ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizio[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4, pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible]istrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gra[illegible] Esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manos[illegible]

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

a mano

[IL P]ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Mercoledì 31 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6261

Diciassettesimo annuale di fondazione della Milizia

Il Duce presenzierà domani solenni riti celebrativi nell'Urbe

Omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 30

Giovedì 1.o febbraio la Milizia celebrerà il 17.o annuale di fondazione con austere manifestazioni di carattere militare. In Roma la celebrazione assumerà particolare solennità.

Rapporto sull'attività

Il Duce si recherà a visitare il Sacrario dei Caduti Legionari presso la sede del Comando Generale, successivamente il Capo di S. M. della Milizia, alla presenza degli ufficiali Generali e dei Consoli F. G. S. convenuti in Roma, leggerà al Duce una relazione riguardante l'attività svolta dal 3 novembre al 1.o febbraio XVIII.

Il Duce procederà quindi alla premiazione dei Legionari vincitori di competizioni sportive nazionali e internazionali disputatesi durante l'anno XVII. Alle ore 10.45, reparti in armi della Milizia renderanno gli onori al sacello del Milite Ignoto. Alle ore 11 monteranno la guardia a Palazzo Venezia i Moschettieri del Duce, che saranno rilevati alle ore 17.30.

Alle ore 11.30 sarà reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio. Alle ore 14 sarà trasmessa una radioconversazione per gli italiani all'estero a cura del Comando Generale della Milizia. Alle ore 21 sarà effettuata una radiotrasmissione celebrativa per le stazioni del primo gruppo dell'Eiar.

> «Camerati Squadristi!
> La gloriosa camicia nera con la quale abbiamo combattuto e combatteremo si adorna oggi di un piccolo distintivo, del quale dovete essere particolarmente orgogliosi: un distintivo colore rosso, colore di quel sangue che siamo disposti a versare, nostro ed altrui, quando siano in gioco gli interessi dell'Italia e del Fascismo...».
> MUSSOLINI
> Roma, 26 marzo XVII.
> Discorso agli Squadristi

Parteciperanno alle manifestazioni il Battaglione Moschettieri del Duce, con insegna del Comando, una Legione di formazione costituita da reparti della 112.a e 120.a Legione delle Milizie speciali ferroviaria, postelegrafonica, portuaria, forestale e delle specialità della Milizia (Universitaria, Controaerea, Artiglieria Marittima), un Battaglione di Milizia ordinaria costituito da reparti della IX zona Camicie Nere e dal Comando Generale, un reparto [illegible] e la musica presidiaria della Milizia.

Nelle provincie

Interverranno gli ufficiali Generali comandanti di Zona e di Gruppo Battaglioni Camicie Nere, comandanti delle Milizie speciali, [illegible] ufficiali e i capi reparti del Comando Generale, nonchè le rappresentanze di ufficiali superiori e inferiori della Milizia aventi sede in Roma. In provincia [illegible] a cura dei Comandi di zona [illegible] Camicie Nere. Ad Addis Abeba [illegible]

Nella ricorrenza del XVII annuale di fondazione della Milizia il Sacrario dei Caduti Legionari presso la sede del Comando Generale sarà aperto al pubblico dalle ore 12 alle ore 20.

Le radiotrasmissioni

ROMA, 30

Giovedì primo febbraio ricorrendo il XVII annuale di Fondazione della Milizia le stazioni [illegible] dell'E. I. A. R. 2/04 e 2/08 [illegible] Alle ore 21 le stazioni del primo gruppo dell'E. I. A. R. [illegible] programma celebrativo della Milizia [illegible] radiocomunicazione a cura del Comando Generale della M. V. S. N. Concerto della banda della Milizia e dei cori della IX zona CC. NN. [illegible] 3 atti di [illegible] Concerto sinfonico.

Caserme razionali costruite in A. O. I.

ROMA, 30

Il Comando della M.V.S.N. [illegible] costruzione di razionali caserme [illegible]me. Oltre alla caserma di Harar, già ultimata e che porta sulla facciata il nome glorioso di Costanzo Ciano e nella quale trovano posto 800 Camicie Nere, è in progetto la costruzione delle caserme di Mogadiscio e Addis Abeba. Un'altra caserma importante è stata costruita dalle CC. NN. a Debra Behran. Va aggiunto che tutti i locali ospitanti i Comandi di legione sono stati ampliati, attrezzati e austeramente abbelliti.

Vaste opere a Napoli in corso di costruzione visitate dal Ministro dei LL. PP.

NAPOLI, 30

E' qui giunto oggi il Ministro dei Lavori Pubblici, che ha compiuto una accurata visita a tutte le opere in corso, iniziandola dal nuovo mercato agricolo e dai lavori del porto, che saranno integrati con la costruzione del nuovo grande bacino di carenaggio, di una speciale darsena per i petroli, di nuove banchine, fra cui quella intitolata a Costanzo Ciano, di nuovi fabbricati per la Stazione marittima e di nuovi impianti ferroviari.

Il Ministro ha altresì visitato minutamente la zona del Mandracchio in via di risanamento, il Rione Carità, ove ha rilevato la mole dei lavori seguiti, di quelli in corso e degli altri progettati per il compimento dell'opera grandiosa, ed ha quindi ispezionati i lavori per l'ampliamento e la sistemazione della galleria di Piedigrotta, che assicureranno definitivamente le comunicazioni con il centro cittadino, nonchè le opere in esecuzione per dare piena efficienza alla galleria laziale.

Il Ministro si è poi recato nel nuovo rione delle case popolari e alla Mostra triennale d'Oltremare, esprimendo la sua viva soddisfazione ai dirigenti dell'ente cui sono affidate tali opere. Infine il Ministro ha visitato il nuovo grande ospedale allo Scudillo, interamente ultimato anche nell'arredamento, impartendo istruzioni per il sollecito inizio dei lavori del nuovo padiglione destinato a scuola convitto per infermiere.

Il Ministro Serena, ovunque accolto con vivissime manifestazioni all'indirizzo del Duce, si è vivamente compiaciuto per il ritmo intenso impresso all' importante complesso di opere, diretto a potenziare le risorse della grande città mediterranea.

Il Ministro dei Lavori Pubblici è partito per Roma. Prima di lasciare la città, il gerarca si è intrattenuto con il Prefetto e le altre autorità cittadine sui tre problemi più urgenti per la città: completamento integrale dei lavori del [illegible] e [illegible] massa [illegible] esecuzione.

Plebiscito di adesioni al Convegno di Mistica fascista

MILANO, 30

Continuano a pervenire alla Scuola di Mistica fascista relazioni al Convegno indetto per i giorni 19 e 20 febbraio sul tema: «Perchè siamo dei mistici». Hanno [illegible] rapporti [illegible] il Presidente [illegible] Fasci e [illegible] Ministri della Cultura [illegible] Corporazioni [illegible] Reale Accademia [illegible] Confederazioni [illegible] le Università [illegible] dei fascisti [illegible] nazionale [illegible] l'Ente nazionale [illegible] l'Istituto [illegible] internazionale [illegible] dell'A. [illegible] gli studenti [illegible], la Federazione [illegible] combattenti [illegible] sindacati nazionali [illegible] insegnanti e [illegible] nonchè 26 [illegible] autori [illegible] provinciali [illegible] quotidiani [illegible]

[illegible] la loro [illegible] al Convegno [illegible] dell'Educazione Nazionale [illegible] dei lavoratori [illegible] assicurata [illegible] de Francisci, [illegible] Ricci, i [illegible] Gray, [illegible] Salerno, [illegible] professori di [illegible] convegno: [illegible] Mistica e [illegible] pensiero [illegible] finora pre[illegible] il secondo [illegible] e modernità [illegible] storia ita-

liana», sono state sinora presentate 14 relazioni, e sul terzo tema: «Valore e funzione della mistica nella dinamica della Rivoluzione fascista», sono pervenute a oggi 40 relazioni.

Come verrà festeggiata la «Giornata degli italiani nel mondo» L'organizzazione assegnata alla «Dante»

ROMA, 30

La «Giornata degli italiani nel mondo», decisa dal Duce e organizzata dalla «Dante Alighieri», d'accordo con la Direzione degli italiani all'estero e con gli Istituti di cultura fascista, si svolgerà in Italia e in ogni Paese in una delle domeniche della seconda decade di maggio. Essa sarà non solo la celebrazione dell'opera degli italiani all'estero, ma costituirà anche l'occasione per far approfondire in più larghi strati della Nazione la conoscenza e la coscienza degli apporti incomparabili della nostra letteratura, del nostro lavoro, della nostra civiltà e per far conoscere al mondo l'ordinamento dello Stato fascista. Questi sono gli scopi e le ragioni delle nuove manifestazioni che si svolgeranno nel mese della nascita di Dante.

La «Giornata» sarà per l'Italia [illegible] dare il più adeguato rilievo al debito continuo che la civiltà mondiale ha verso il [illegible] il nostro [illegible] anche [illegible] ottenuto illustrando l'opera svolta attraverso i secoli dagli italiani che vivono e vissero in Paesi stranieri nei più diversi campi del pensiero, dell'arte, della scienza, della letteratura, della tecnica, cioè di ogni attività umana.

Si cercherà poi, attraverso una serie di manifestazioni, un grande avvicinamento ed una maggiore conoscenza fra gli italiani residenti nel Paese e quelli sparsi per il mondo. La «Dante», che è stata prescelta ad organizzare la grande manifestazione, conta attualmente in Italia e all'estero [illegible] comitati, circa 470.000 soci, oltre un capitale di 11 milioni e 580 corsi di lingua e letteratura italiana con 20.000 iscritti.

> «Camerati Legionari!
> La Patria vi saluta mentre ne rivedete le sponde sacre dopo trenta mesi di guerra vittoriosa contro le democrazie ed il bolscevismo. Vi precedono le migliaia di vostri camerati eroicamente caduti, vi accompagnano i camerati delle leggendarie «Freccie», fiore delle fanterie spagnole.
> Legionari!
> Sui campi di battaglia voi avete col sangue sigillato l'unione fra la Spagna e l'Italia. Grazia anche ai vostri sacrifici è sorta la Spagna di Franco, una, libera e grande. Per trenta mesi, voi siete stati l'incubo — letteralmente l'incubo — delle plutocrazie e questo vi deve inorgoglire...».
> MUSSOLINI
> Roma, 5 giugno XVII.
> Ordine del giorno ai Legionari reduci dalla Spagna.

L'apporto dell'autarchia al problema dei combustibili

ROMA, 30

In relazione all'attuale situazione del rifornimento di carboni, riescono interessanti alcune cifre sul consumo di combustibili in Italia. Il fabbisogno italiano di antracite, di litantrace e di lignite va poco oltre i 14 milioni di tonnellate, nel cui confronto le realizzazioni del programma produttivo autarchico hanno già raggiunto, nel 1938, ben 2.300.000 tonnellate di carbone istriano e sardo, che saranno fra breve portate fino a 4 milioni di tonnellate, oltre alla produzione di lignite picea e xiloide, quest'anno già avviata ai due milioni e mezzo di tonnellate. Il consumo interno di combustibile fossile si ripartisce in due milioni di tonnellate destinati alle ferriere e ai trasporti, 5.5 milioni alle cokerie e alle officine del gas, 1.5 milioni per i cementifici e industrie similari, 5 milioni per il riscaldamento industriale e domestico.

Realizzazioni del Regime messe in risalto a Ginevra

GINEVRA, 30

La *Tribune de Geneve* di stasera esamina nel suo editoriale lo sforzo realizzatore attuato dal Regime fascista osservando, tra l'altro, come negli ultimi Consigli dei Ministri siano state approvate varie voci relative ai lavori pubblici e alla valorizzazione agricola.

Dopo aver rilevato la particolare attività dei trasporti e delle industrie, il giornale aggiunge che la valorizzazione delle campagne, la lotta contro la palude e la coltivazione di nuove terre in Italia e in Libia, è sempre all'ordine del giorno. Il giornale ricorda le grandi opere di bonifica volute dal Du-

[illegible]ce e si sofferma particolarmente a illustrare la legge sul latifondo siciliano che tende a elevare il livello di vita materiale e spirituale dei contadini di quella regione. Conclude esaltando lo spettacolo di forza e insieme di tranquillità cosciente offerto dal popolo italiano.

> «Quanto alla Milizia essa rimane la Guardia Armata della Rivoluzione, che ha dato tanto contributo di sangue e di sacrificio nelle guerre d'Africa e di Spagna, e che assolve così efficacemente i compiti di strumento militare per la difesa della Nazione. I Battaglioni Camicie Nere, parte organica dell'Esercito, continueranno a integrare sempre più i vincoli di schietto e fraterno cameratismo fra queste due forze che hanno la stessa origine e obbiettivo: la difesa della Patria».
> MUSSOLINI
> Roma, 3 settembre XVII.
> Discorso ai gerarchi di Genova.

Il Sottosegretario per l'E. N. rende omaggio a Livorno alla tomba di Costanzo Ciano

LIVORNO, 30

Il Sottosegretario all' Educazione Nazionale, appena giunto a Livorno, si è recato al Cimitero della Purificazione dove ha deposto una corona sulla tomba di Costanzo Ciano. Quindi ha visitato minutamente l'istituto industriale, sostando nelle aule e nei laboratori. Il R. Provveditore agli Studi ha illustrato al Sottosegretario i problemi e la necessità dell'istruzione tecnica a Livorno. Tali argomenti sono stati trattati nel pomeriggio in una riunione svoltasi in Prefettura.

Mostra nella Galleria di Roma inaugurata da Bottai

ROMA, 30

Nele sale della Galleria di Roma il Ministro Bottai ha oggi inaugurato la Mostra dei pittori Guttusa, Guzzi, Montanarini, Tamburi, Ziveri e dello scultore Fazzini. Con il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti erano presenti il Direttore generale delle Belle Arti, Marino Lazzari, e numerose personalità del campo artistico e culturale, oltre un folto ed eletto pubblico. Il Ministro si è lungamente soffermato ad ammirare le opere esposte e si è vivamente compiaciuto con gli espositori.

Un discorso di Hitler nel settennale del Nazismo

Riaffermazione dell'unanime volontà germanica di lottare per raggiungere la necessaria sicurezza

BERLINO, 30

Era stato disposto che quest'anno, data le circostanze, la ricorrenza del 30 gennaio, 7.o anniversario della conquista del potere da parte del Nazionalsocialismo, non fosse celebrata come tutti gli anni con le manifestazioni e le cerimonie che hanno [illegible] della [illegible] nazionalsocialista. Niente imbandieramenti, niente [illegible] niente [illegible]

Massa di popolo

Poco dopo il tocco la notizia che il Führer avrebbe parlato stasera al popolo tedesco si diffondeva in tutto il Reich attraverso i giornali e la radio. A Berlino l'annuncio metteva immediatamente in moto tutte le formazioni, che fin dalle prime ore del pomeriggio cominciavano ad affluire verso il Palazzo degli Sport. Per quanto ostacolata dall'oscuramento e da un freddo intenso, l'adunata si è svolta in ordine perfetto.

La stragrande moltitudine era già raccolta da circa un'ora nella immensa sala quando, pochi minuti prima delle 20, attorniato da Göring, Göbbels, Himmler, Ribbentrop e le più alte personalità del regime, Hitler è entrato nell'aula accolto dalle insistenti e altissime ovazioni. Ha pronunciato brevi parole introduttive il Ministro della Propaganda dott. Göbbels, il quale ha affermato fra l'altro che ogni tentativo della propaganda nemica per dividere il Führer dal popolo è vano. La Nazione tedesca non ascolta che una sola voce: quella del Führer.

Dopo aver ricordato il significato dell'odierna ricorrenza, Göbbels ha aggiunto che il popolo tedesco vuole esprimere a Hitler la sua gratitudine per ciò che ha fatto e farà e che il modo migliore per esprimere tale gratitudine è il combattimento e il lavoro.

Immediatamente dopo ha preso la parola il Führer. Hitler ha cominciato col ricordare che sono trascorsi sette anni dall'avvento del nazismo al potere e ha accennato ai grandi eventi compiutisi in questo periodo. Rilevando che da alcune settimane, specie nella Granbretagna, si ode spesso parlare di scopi di guerra e di un nuovo assetto da dare all'Europa per assicurare la giustizia e la ripresa economica, Hitler ha affermato che parole analoghe vennero pronunciate dalle stesse nel 1918. Anche allora fu agitato l'ideale del disarmo e una rifioritura di commerci; ma i tedeschi hanno potuto constatare che cosa è poi avvenuto.

Le Colonie

Dopo aver ricordato le ingiustizie del Trattato di Versaglia, le disastrose conseguenze che ne seguirono e le difficoltà di ogni genere in cui venne a trovarsi il Reich, Hitler ha detto che allora nessuno si preoccupò di gettare la Germania sull'orlo della rovina. Perciò, dopo avere atteso la giustizia del mondo, la Germania democratica si trasformò nella Germania nazionalsocialista, riponendo ogni speranza nella sua forza.

A questo punto Hitler ha accennato alla ripresa tedesca che non minacciava nessun Paese straniero. Non di meno quest'opera costruttiva, a cominciare dal piano quadriennale, non andò a genio agli uomini politici inglesi, che gridarono allo scandalo. Dopo il ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni e l'inizio del riarmo tedesco, si giunse alla incorporazione nel Reich della Marca Orientale, seguita da quella dei Sudeti. Negli anni successivi, per reagire al tentativo di accerchiamento, la Germania adottò misure difensive.

Ciò non sarebbe avvenuto — ha dichiarato Hitler — se il mondo avesse compreso le necessità vitali tedesche. Più di una volta fu chiesta la restituzione delle colonie, senza ricevere alcuna risposta che non fosse negativa. L'Inghilterra per 300 anni ha avuto come mèta della sua politica quella di impedire il consolidamento dell'Europa e la Francia quella di impedire il consolidamento della Germania. Per 300 anni gli uomini di Stato inglesi hanno parlato, all'inizio di una guerra, come fanno oggi.

Gli inglesi hanno conquistato in tre secoli 40 milioni di km. quadrati, conquista che rappresenta una sequela di violenze e di oppressioni. Sempre essa ha avuto mire materiali mascherate per ideali. Così avvenne nell'ultima guerra, alla fine della quale l'Inghilterra si impadronì della flotta, dei possedimenti, del commercio tedeschi. Tuttavia essa continua ad affermare di aver combattuto per ragioni ideali. Churchill oggi esprime chiaramente quello che Chamberlain pensa senza dichiararlo, sostenendo che gli scopi di guerra dall'inizio sono la distruzione e la spartizione della Germania. Nell'Europa centrale vivono 80 milioni di tedeschi che da 300 anni sono stati sempre divisi alimentando i desideri dei loro nemici; ma oggi questi tedeschi costituiscono una unità e pertanto una potenza che dà fastidio alla Granbretagna».

Ordine nuovo

Successivamente il Führer ha dichiarato che se sono delle grandi Nazioni che possiedono, vi sono delle grandi Nazioni che non possiedono niente. Le prime si oppongono ai popoli giovani per impedire loro di avere il proprio posto. Le ricchezze del mondo non sono ben distribuite, poichè l'Inghilterra, con 46 milioni di abitanti, possiede territori per 40 milioni di km. quadrati; la Francia, con una popolazione di 45 milioni, possiede territori per 9 milioni di kmq.; la Germania, invece, con 80 milioni, possiede un territorio di appena 600.000 kmq.

«Questo è il problema — ha aggiunto Hitler — che deve essere risolto e che sarà risolto come lo sono state altre questioni sociali. Contro i suoi nemici che pretendono la divisione dell'attuale Germania nazista, si prefigge di instaurare un ordine di cose. Essa risponde ai nemici esterni come già ha risposto ai nemici interni ed è decisa a conquistarsi il futuro con una dura lotta. Tutte le attuali organizzazioni interne della Germania, dal Fronte del Lavoro alle Forze Armate, sono mezzi per raggiungere fino all'ultimo quello che è la sicurezza e la libertà del popolo tedesco».

Hitler ha poi ricordato di avere compiuto tentativi per far valere le ragioni della Germania con mezzi pacifici, di avere denunciato i pericoli cui si andavano incontro assecondando la campagna bellicista anche dopo la firma di un accordo, dopo aver avvertito che il popolo tedesco non nutriva odio nè per il popolo inglese nè per quello francese. Invece questi due popoli venivano aizzati contro la Germania, la quale fu costretta a difendersi.

Il Führer a questo punto ha affermato che sarebbe stato possibile giungere a un'intesa ma che i franco-inglesi hanno voluto la guerra. Per lunghi anni Germania e Italia hanno svolto una comune politica che non ha subito alcun mutamento. I due Stati sono legati da amicizia e i loro interessi comuni possono essere posti sotto un comune denomitaro.

«L'anno scorso — ha proseguito Hitler — la Germania ha tentato di evitare la guerra o almeno di impedire che essa si generalizzasse. Chamberlain si è sforzato allora di giungere a un accordo con Stalin senza riuscirvi. Per secoli la Germania e la Russia hanno avuto rapporti amichevoli e, poichè desideravano vivere in pace, ogni tentativo della plutocrazia franco-inglese per dividerle era destinato a fallire. Le speranze dei tecnici militari inglesi che la lotta contro la Polonia in nessun caso sarebbe terminata prima di sei mesi, sono state deluse dalla forza dell'Esercito tedesco.

Propaganda inglese

Così la garanzia offerta dall'Inghilterra alla Polonia non ha avuto adempimento. La Polonia in 18 giorni è stata cancellata dalla carta geografica. Con ciò ebbe termine la prima fase della lotta e incominciò la seconda. Churchill insiste perchè questa seconda fase si inizi con i bombardamenti aerei, bombardamenti che non risparmierebbero nemmeno le donne e i bambini. L'Inghilterra e la Francia affermano ora che durante gli ultimi cinque mesi la Germania sarebbe stata praticamente battuta. Ma essi non sanno quello che la Germania ha fatto durante questo periodo; non sanno che la Germania ha continuato e completato un programma che aveva iniziato da sette anni: quello degli armamenti. Oggi gli armamenti tedeschi sono giunti al livello che noi volevamo.

Gli inglesi hanno affermato che la Germania, in seguito all'affondamento dei suoi sottomarini, è rimasta con pochissime unità, forse appena trenta. La propaganda inglese ignora che la Germania ha ricostruito tutti i suoi sommergibili affondati. E' perfettamente inutile rispondere alle affermazioni inglesi sulle possibilità che la Germania ha di costruire nuovi sommergibili; quello che si può dire è che la Germania ha completato tutta la sua preparazione».

Hitler ha aggiunto di conoscere bene i metodi della propaganda inglese, ma di non curarsene. La Germania possiede un immenso esercito alimentato da un popolo disciplinato, educato in sette anni di nazismo. Per questo egli ha affermato che la sconfitta del 1918 non si ripeterà più.

«Non capitoleremo»

Rivolgendosi poi a Daladier Hitler lo ha accusato che dubitare della Marca Orientale significa ingiuriare il popolo tedesco. Così pure è puerile fare distinzione fra popolo e partito, fra partito e armata, fra armata e Führer. Quando 25 anni fa il popolo tedesco iniziò la lotta esso era meno armato. Erano invece armate Francia e Russia e tutto il mondo fu mobilitato contro la Germania che tuttavia compì prodigi di eroismo. La sua catastrofe giunse immeritata perchè il popolo prestò fede a vane promesse. Questo non si ripeterà più. Di fronte ai nemici della Germania stanno 80 milioni di tedeschi che possiedono un'eccellente organizzazione e una fede saldissima. Il Führer e il popolo tedesco hanno oggi la convinzione che non può esserci accordo senza un'efficace tutela dei propri diritti.

Hitler ha così concluso: «All'inizio dell'ottavo anno del regime nazionalsocialista i nostri cuori si volgono al popolo tedesco. Per il futuro noi vogliamo servirlo e per esso combattiamo. Perchè noi non capitoleremo mai».

MASSIMO CAPUTO

Ripresa della lotta sui fronti artici

Città indifese bombardate

Il doloroso bilancio delle incursioni aeree: 377 morti ed un migliaio di feriti finora

HELSINKI, 30

Trenta morti e 50 feriti: ecco il doloroso bilancio della giornata di ieri ad Albo, dove gli aerei sovietici iniziarono di buonora il quotidiano bombardamento, prolungandolo a varie riprese fino a tarda ora. Sono altre 80 vittime da aggiungersi alle molte centinaia già cadute nel corso di questa guerra dal cielo, con la quale i russi cercano di rifarsi delle numerose solenni disfatte subite nella campagna terrestre.

Le vittime: donne e bambini

I morti e i feriti di Abo sono in gran parte donne e bimbi; le bombe russe sono cadute quasi tutte sul quartiere centrale della città, rovinando qualche edificio pubblico e alcune case private. In sostanza, questo viene ancora una volta a dimostrare come l'aviazione sovietica non si proponga soltanto obiettivi militari, ma principalmente di spezzare i nervi alla Nazione finlandese, accanendosi con spietata ferocia contro le popolazioni civili. I bombardamenti aerei diventano ogni giorno più frequenti e ogni giorno aumenta il numero delle città bombardate.

Il corrispondente del giornale *Extrabladet* di Copenaghen riferisce che nelle strade della città di Abo sono ancora oggi visibili chiazze di sangue dopo il terribile bombardamento di ieri. Un intero quartiere della città è raso al suolo. Una bomba ha colpito un tram proprio nell'istante in cui i passeggeri scendevano per correre nei ricoveri. Il conducente e sei passeggeri sono rimasti uccisi, mentre la vettura prendeva fuoco. Il giornale di Abo è uscito oggi con due sole pagine, poichè alcune bombe sovietiche sono cadute sul deposito della carta, incendiandolo. L'edizione è stata preparata in un ricovero antiaereo. I pompieri stanno tuttora lottando con numerosi incendi scoppiati in vari punti della città.

L'*Extrabladet* raccoglie pure la voce proveniente da Stoccolma secondo cui due aeroplani da ricognizione finlandesi si sono spinti la notte scorsa fin oltre Leningrado.

Dalle ultime segnalazioni appare che il numero delle vittime fatte dalla incursioni aeree sovietiche nella giornata di ieri ascendono a 75 morti e 150 feriti, in massima parte civili. Turku e Abo sono stati i centri maggiormente colpiti. Gli aviatori volavano a bassissima quota mitragliando la popolazione che cercava di mettersi al riparo dalle bombe. E' stato possibile raccogliere altre prove che i russi usano pallottole «dum-dum» in spregio alle convenzioni internazionali di guerra. Viene confermato che due ospedali sono stati presi di mira dagli aeroplani sovietici e distrutti. Si lamentano 25 morti e 40 feriti tra i ricoverati, i sanitari e le infermiere.

Viene annunciato ufficialmente che nei primi due mesi di guerra i bombardamenti aerei sovietici hanno provocato la morte di 377 persone, altre 912 hanno riportato ferite. Complessivamente, secondo calcoli approssimativi, sono state lanciate sui centri abitati finlandesi circa 2300 bombe.

Ecatombe di apparecchi

La caccia e la difesa antiaerea abbattevano durante la giornata 21 apparecchi sovietici. Da uno degli aerei colpiti da raffiche di mitraglia nel cielo di Salla, l'equipaggio composto di tre uomini cercava di raggiungere la terra servendosi dei paracadute, che però non si aprivano, sicchè gli aviatori russi andavano a schiacciarsi contro il suolo.

Inoltre due apparecchi sovietici, uno da bombardamento e uno da caccia, sono stati colpiti dal fuoco antiaereo e sono stati abbattuti nelle linee finlandesi.

Gli aviatori sovietici hanno operata un'altra incursione nel sud-est della Finlandia, riaffermando la propria preferenza per gli obiettivi contro i quali si è accanita nei precedenti bombardamenti, e cioè: località indifese, a quanto risulta dalle notizie giunte fino ad ora, si trovano nelle provincie di Helsinki e di Savo ed a sud di Ostrobotnia. In tutto gli aviatori sovietici hanno lanciato circa 1000 bombe incendiando una cinquantina di abitazioni private e danneggiandone altrettante. Un ospedale, sul tetto del quale era stesa una grande croce rossa visibile anche da grande altezza, è stato colpito da una dozzina di bombe. L'incursione ha così avuto per risultato, oltre ai danni materiali sopra indicati, l'uccisione ed il ferimento di un centinaio di persone. In alcune località gli aviatori sovietici, avuta certezza della assenza di ogni difesa antiaerea, sono scesi a bassissima quota per mitragliarne gli abitanti.

Una nunova incursione in massa è stata effettuata contro Tampere, centro industriale della Finlandia, la cosiddetta Manchester finlandese, che durante la guerra per l'indipendenza ebbe una parte di primo piano nella lotta fra i rossi e le guardie civiche di Mannerheim. Anche Vaasa, sulla costa del Golfo di Botnia, è stata vittima di intensi bombardamenti dai quali è uscita danneggiatissima.

Altri bombardamenti sono segnalati da Hatko e Kuhmo nella Finlandia del nord e nella regione di Nurnes. Nella regione di Pernaja gli aviatori sovietici si sono accaniti particolarmente contro gli ospedale di due città della costa. L'aviazione finlandese, nelle ultime 24 ore, si è mostrata attivissima. Voli di protezione, ricognizione e bombardamento sono stati effettuati con ottimi risultati.

L'incursione su Kronstadt

Si apprende che l'aviazione finlandese ha effettuato ieri una incursione sulla base sovietica di Kronstadt. Particolarmente preso di mira dagli aviatori finnici è stato il porto, dove numerose navi da guerra risulterebbero colpite in pieno. Alcuni grossi hangar e i cantieri navali sono rimasti fortemente danneggiati dalle bombe. Apparecchi da ricognizione finlandesi che hanno volato nuovamente su Krondstadt durante la notte, hanno riferito che i russi non sono ancora riusciti a domare gli incendi appoccati dai bombardieri finnici.

Bombardata Kronstadt, gli apparecchi finlandesi si sono diretti verso il nord e hanno battuto efficacemente i nodi ferroviari di Leningrado e l'istmo di Carelia, attraverso i quali transitano i rifornimenti per le truppe impegnate contro la linea di Mannerheim. Anche nel nord l'aviazione finlandese è stata molto attiva. Formazioni da bombardamento, spiccando il volo dagli aeroporti della Finlandia centrale, hanno compiuto incursioni su numerosi obiettivi militari della regione di Kandalahaja.

La giornata odierna sul fronte dell'istmo è stata caratterizzata da una intensa attività dell'artiglieria finlandese che ha messo fuori di combattimento non meno di 1400 russi. Una compagnia di circa 800 soldati sovietici che marciava in direzione delle linee finlandesi è stata presa sotto il fuoco dei medi calibri finlandesi e dispersa. La stessa sorte è toccata a un'altra compagnia che faceva parte di un concentramento di truppe russe. Proiettili finlandesi di grosso calibro hanno colpito cinque cucine da campo, attorno alle quali reparti sovietici stavano consumando il rancio.

Dal mare i sovietici sono stati fatti segno a violento fuoco di artiglieria, appoggiato dall'aviazione dal forte di Mantri, con risultati degni di nota.

Sui fronti terrestri si combatte dunque un po' dappertutto. Piccoli scontri si sono avuti a Petsamo, a Salla, sull'istmo e a nord del Ladoga, dove i finlandesi hanno riportato successi locali, infliggendo perdite numerosissime al nemico e impadronendosi di qualche carro armato.

Un'audace azione

Un gruppo leggero di sciatori, guidato dai noti campioni sergente Karpinen e Kurrikala, ha compiuto una arditissima puntata, partendo da Kuolajer e raggiungendo le coste del Mar Bianco, ove ha incendiato depositi di viveri e munizioni ed ha distrutto il piccolo presidio, rientrando quindi alla base, dopo aver compiuto 140 chilometri in 28 ore.

Il Commissario alla guerra dell'Urss Voroscilov, accompagnato dai Generali Chapochnukov e Mechlis, è giunto a Terioki, donde ha proseguito per i fronti della Carelia e del lago Ladoga.

La stampa finlandese riferisce che il Ministro della Previdenza sociale svedere, Fagerholm, si è recato a Stoccolma per accordarsi circa il trasferimento dei bambini finlandesi in Svezia. Il Ministro Fagerholm si recherà allo stesso scopo in Danimarca e in Norvegia. Finora in Svezia sono ospiti circa 1400 bambini finlandesi. In una intervista concessa, Fagerholm ha dichiarato che la Finlandia aveva evitato finora l'esodo in massa dei bambini presso i Paesi scandinavi, perchè non desiderava suscitare l'impressione che la Finlandia fosse disposta ad arrendersi senza combattere. Ora che l'opinione mondiale si è convinta del contrario — ha concluso il Ministro — è giunto il momento di provvedere a mettere al sicuro il maggior numero possibile di ragazzi finlandesi.

Il Governo finlandese ha pubblicato il «Libro bianco azzurro», nel quale espone la storia dei negoziati finno-sovietici. Il libro contiene 35 documenti, grazie ai quali il Governo finlandese intende dimostrare il completo fondamento giuridico e militare del suo operato. La pubblicazione ha suscitato negli ambienti politici e diplomatici di Helsinki un vivo interesse, pochè molti dati in esso esposti erano finora ignorati dal pubblico.

Il bollettino di Mosca

MOSCA, 30

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrziione militare di Leningrado reca:

«Nessun avvenimento importante. L'aviazione sovietica ha effettuato voli di ricognizione e bombardamento. Sette aerei nemici sono stati abbattuti in diverse località».

Nessuna mobilitazione nell'Iran

ROMA, 30

La Legazione imperiale dell'Iran comunica che la notizia apparsa sui giornali circa una mobilitazione dell'esercito dell'Iran è priva di fondamento.

Due piroscafi affondati nel Mare del Nord

LONDRA, 30

La nave mercantile britannica «Eston» di 14.887 tonnellate si ritiene sia stata affondata nel Mare del Nord. I congiunti dei 18 uomini che componevano l'equipaggio sono stati avvertiti della loro scomparsa.

Il piroscafo belga «Eminent» ha sbarcato a Bruges undici superstiti dell'equipaggio del vapore norvegese «Stude» colato a picco nel Mare del Nord.

Il successore dell'on. Motta verrà scelto nella prossima settimana

BERNA, 30

Continuano in seno al Consiglio generale gli scambi di vista intorno alla successione dell'on. Motta. L'assegnazione del dipartimento della politica estera non si avrà probabilmente prima della settimana ventura, quando si saprà se il capo del Dipartimento dell'economia, Olbrecht, si dimetterà o no. Si ritiene che si procederà allora ad una distribuzione dei vari dicasteri. Quanto alla nomina del nuovo Consigliere federale, ferve nei partiti e sui giornali la discussione ed è impossibile fare previsioni fino all'apertura della sessione parlamentare.

Alba della riscossa

La battaglia dei tre monti

28-31 gennaio 1918

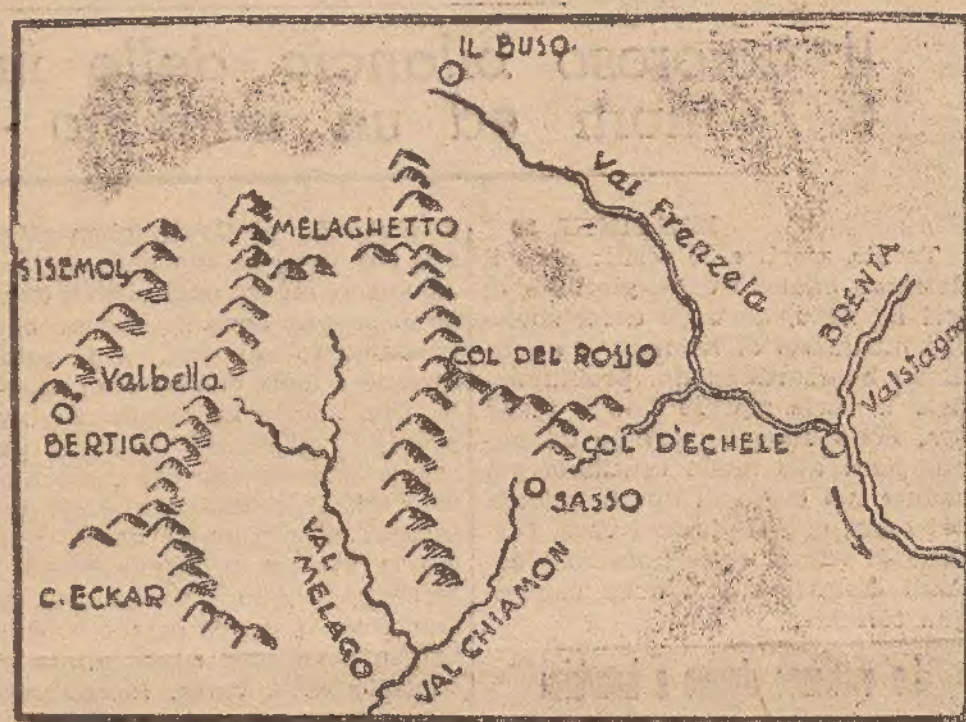
La grande offensiva austro-tedesca iniziata il 24 ottobre 1917 era cessata col 1.o dicembre: il Comando Superiore, però, aveva autorizzato i comandi in sott'ordine a portare a termine quelle operazioni che fossero già predisposte e quasi pronte. Ne conseguirono, nel corso del dicembre, i due ultimi grandi attacchi alle nostre linee: dei giorni 4 e 5 alle Melette di Gallio, e del giorno di Natale ai così detti «tre monti», Valbella, Col del Rosso e Col d'Echele.

La perdita di quest'ultima linea fu molto sensibile per la nostra situazione difensiva. La linea di difesa ad oltranza, infatti, correva sul margine della zona boscosa che chiude a mezzogiorno l'Altopiano dei Sette Comuni; l'occupazione di quelle tre alture da parte del nemico privava i nostri comandi dei suoi migliori osservatorii e metteva l'avversario in una condizione favorevole per il momento nel quale avrebbe deciso di riprendere l'offensiva. Ora, poichè il possesso dell'Altopiano di Asiago era per noi questione di vita o di morte, la situazione creata dalla battaglia di Natale non poteva assolutamente venire accettata e doveva essere risolta al più presto. Si imponeva quindi un'energica azione offensiva per la riconquista della linea perduta, superando le grandissime difficoltà del terreno in salita, del clima rigidissimo e dei mezzi non certo abbondanti di cui poteva disporre l'attacco.

C'era poi la questione morale, derivante dagli avvenimenti dolorosi degli ultimi tre mesi; ma il Gen. Gaetano Zoppi, comandante le truppe dell'Altopiano, si era fatta la convinzione che il soldato si fosse ormai completamente ripreso, e poichè i mezzi materiali non gli vennero lesinati, riuscì ad infondere in tutti, in alto ed in basso, la sua tranquilla sicurezza sul buon esito dell'impresa. La quale non si presentava davvero facile: il nemico aveva, in pochi giorni di lavoro febbrile, trasformato quelle alture in fortilizi che sembravano imprendibili, e dominava dall'alto tutto il terreno d'accesso visibilissimo perchè coperto di neve ghiacciata, con la possibilità di battere dal coperto tutti coloro che si avventurassero all'attacco.

Va detto subito che il brillante e completo successo di questa bella operazione è dovuto al morale delle truppe, ansiose di una rivincita lungamente attesa, alla perfetta preparazione fino ai più minuti dettagli ed alla indiscussa perizia dei capi. La fronte da attaccare aveva uno sviluppo lineare di poco superiore ai tre chilometri ed era saldamente armata e presidiata dalle truppe austriache del Gruppo Kletter. La prima linea era tenuta dalla 6.a Divisione, ad occidente (una brigata in linea ed una in riserva); al centro dalla 106.a Divisione, con 2 brigate in linea; ad oriente dalla 67.a Divisione da montagna, con una brigata in linea ed una in riserva. Ad immediato rincalzo stavano le Divisioni 21.a e 18.a. Artiglierie di ogni calibro, potenti e numerose, erano scaglionate in profondità, pronte a stroncare ogni nostra intenzione offensiva.

Da parte nostra l'attacco venne affidato al XXII Corpo d'Armata, che si proponeva di svolgere una azione dimostrativa con la sinistra (57.a Div.), mentre la 33.a Divisione avrebbe assolto il compito principale. Sulla destra dello schieramento, a cavallo della Val Frenzela, gli alpini della 52.a Divisione dovevano attuare azioni concomitanti di dettaglio. Il fulcro dell'attacco era dunque costituito dalla 33.a Divisione (Gen. Sanna), che disponeva del 5.o reggimento bersaglieri (col. Raggio), della Brigata «Sassari» (Gen. Ferigo), e di tre battaglioni d'assalto. Un imponente schieramento d'artiglieria doveva preparare ed accompagnare l'azione: 69 batterie campali, 48 batterie pesanti, 5 batterie di bombarde e 40 batterie a disposizione. Inoltre, le batterie esterne dei due Corpi d'Armata laterali (XXVI a sinistra e XX a destra) concorrevano all'azione: erano così più di 900 bocche da fuoco destinate a battere i tre chilometri di fronte avversaria. Tre squadriglie da ricognizione, 2 da caccia ed un Gruppo di aeroplani da battaglia portavano il loro contributo alle truppe impegnate, mentre tutte le provvidenze logistiche che la stagione suggeriva erano state largamente predisposte. Il complesso di questa completa e impeccabile preparazione fece dire al Gen. Zoppi: «Di qui, dove si è affermata l'insuperabile barriera all'invasore, deve partire il germe della riscossa».

A mezzogiorno del 27 gennaio si iniziano le azioni dimostrative sui fianchi della zona d'attacco, e all'alba del successivo giorno 28 tutte le artiglierie scatenano il loro fuoco sulle posizioni avversarie, sulle batterie, sui centri di raccolta delle truppe, e sui punti di obbligato passaggio. Il nemico, però, aveva avuto qualche nozione sulle nostre intenzioni, e all'ultimo momento decise di dare il cambio a due delle Divisioni in linea, sostituendole con le Divisioni più arretrate. Per cui, in un primo tempo, i nostri reparti si trovarono di fronte ad effettivi sensibilmente superiori, dato che l'operazione del cambio era appena iniziata.

Alle 8.45 dello stesso giorno, le fanterie escono impetuosamente dai loro ripari ed iniziano sulla neve ghiacciata la manovra d'attacco. Sulla sinistra, mentre una colonna della 57.a Divisione punta al M. Sisemol, il 5.o bersaglieri lancia i suoi tre battaglioni verso il Valbella, cercando di far cadere la vetta con un'azione avvolgente. L'inizio è promettente, e due ordini di reticolati sono già vinti quando, per una disgraziata coincidenza di segnali, la nostra artiglieria crede raggiunto l'obbiettivo ed allunga il tiro. Il nemico, uscito dalle caverne, aziona le sue mitragliatrici ed arresta il nostro attacco così bene iniziato. Più ad oriente, reparti della Brigata «Sassari» conquistano di slancio, con impeto travolgente, il Col del Rosso e il Col d'Echele, ma poco dopo un forte contrattacco nemico riesce a riprendere le posizioni. Nel pomeriggio l'azione su Valbella è ripresa dal 14.o bersaglieri (col. Redaelli), senza però raggiungere l'obbiettivo; la Brigata «Sassari» invece riconquista definitivamente le contrastate vette di Col del Rosso e di Col d'Echele.

Il giorno 29, l'attacco di Valbella è affidato al Gen. Piola Caselli, che riceve in rinforzo alcuni battaglioni d'assalto. Nella mattinata rigidissima le truppe combattono superbamente e guadagnano terreno; il colonnello Redaelli cade alla testa dei suoi bersaglieri, ma alle 13 la cima di Valbella è finalmente occupata, con largo bottino di armi e di prigionieri. Le truppe, per quanto dissanguate e stanchissime, resistono a diversi conati controffensivi del nemico, e dedicano la giornata del 30 all'assestamento delle posizioni. Il giorno 31 si procede all'attacco della linea di Casera Melaghetto, posizione alquanto più avanzata ma che consentirebbe il libero movimento soprattutto dei servizi, nella Val Melago. Gli austriaci oppongono però una resistenza disperata, ed il Gen. Zoppi, di fronte alle gravissime perdite nostre, non insiste per ottenere anche questo complemento alla prefissata conquista. I prigionieri catturati al nemico, oltre a 6 cannoni, sommano a 100 ufficiali e 2500 uomini di truppa; le perdite delle Divisioni 106.a e 18.a sono poi gravissime.

La notizia della nostra vittoria corre in un baleno per tutta la linea italiana dallo Stelvio al mare, dilaga nel Paese, varca le frontiere. Disse il Gen. Zoppi: «Questa vittoria valse a migliorare grandemente la situazione tattica delle nostre truppe sull'Altopiano, ed ebbe alto valore morale. Essa fu la prima vittoria dopo le infauste giornate dell'ottobre, e fu particolarmente dovuta alla tenacia di propositi per raggiungerla ed all'elevato sentimento delle truppe, che le spinse valorosamente al disagio ed al sacrificio, affrontati con ammirevole fermezza».

L'alta parola del Re aveva trovato la sua piena rispondenza: cittadini e soldati erano ormai un Esercito solo.

Gen. ALDO CABIATI

Il raduno dei cavalieri a Torino nella fine di aprile

ROMA, 30

Il comandante del Reggimento Cavalieri d'Italia, presi gli ordini dal Segretario del P. N. F. ha indetto il VI raduno nazionale del Reggimento stesso in Torino per i giorni 27, 28, 29 aprile corrente anno.

I temi presi in esame dal convegno dell'istruzione media

ROMA, 30

Nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo marzo si terrà a Messina il secondo convegno della istruzione media classica, scientifica e magistrale con la partecipazione dei regi provveditori agli studi e dei presidi dei regi licei-ginnasi, dei regi licei scientifici e dei regi istituti magistrali delle province della Campania, della Lucania, della Calabria, della Puglia e della Sicilia, di studiosi ed esperti e di funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nel convegno saranno trattati i seguenti temi: 1) Come si possa orientare e attuare l'insegnamento delle lingue classiche ai fini dell'umanesimo moderno voluto dalla Carta della Scuola; 2) l'insegnamento della filosofia dell'educazione dell'istituto magistrale come base della formazione spirituale e didattica del maestro; 3) come il fine professionale dell'istituto magistrale si armonizzi con il carattere umanistico dell'insegnamento secondo la Carta della scuola.

Le estrazioni dei premi per la grande Lotteria E. 42 si svolgeranno il 4 e 5 febbraio

ROMA, 30

Il Ministero delle Finanze avverte il pubblico che le operazioni di estrazione dei premi della grande Lotteria nazionale E. 42, fissate per il 4 febbraio prossimo venturo, avranno inizio alle ore 10 antimeridiane nel Giardino d'Inverno del villaggio del Circo Massimo e proseguiranno nel giorno successivo. Le operazioni si svolgeranno sotto il controllo del Comitato generale di Direzione delle Lotterie nazionali e alla presenza del pubblico.

Concorso dell'Accademia per uno studio d'autore straniero sulla storia delle Università italiane

ROMA, 30

La Reale Accademia d'Italia ha bandito un concorso nazionale per uno studio di autore straniero sul tema «Storia dell'Università italiana». L'opera dovrà trattare distintamente di tutte le Università italiane, libere, di Stato e Pontificie, nelle loro varie epoche, e mettere in evidenza i contributi di ciascuna: a) il progresso delle discipline filosofiche, morali, storiche, letterarie, giuridiche, economiche, scientifiche e tecniche; b) alla formazione della coscienza nazionale. Dovrà inoltre dare adeguato risalto alle figure di grandi maestri e di grandi discepoli, che hanno illustrato gli Atenei italiani in ogni tempo, compresa la grande guerra e la Rivoluzione fascista, 28 ottobre 1922, non sono assegnati limiti di estensione al lavoro. Sarà preferita l'opera più ricca di notizie e meglio documentata.

Al vincitore del concorso sarà aggiudicato il premio di lire 10 mila offerto dal gr. uff. dott. Prassitele Piccinini, in memoria del padre prof. Massimo Piccinini, al cui nome il premio è intitolato. Si ricorda che il termine per tale concorso scade il 30 dicembre 1940, e che il regolamento relativo può essere chiesto alla Cancelleria della Reale Accademia d'Italia.

Una coppa per la società asmarina che si segnalerà in gare atletiche

ASMARA, 30

Il Segretario federale ha offerto una coppa da aggiudicarsi alla società asmarina che otterrà il migliore risultato nelle manifestazioni atletiche che avranno inizio domenica prossima. Scopo di tali manifestazioni è di ottenere la sempre maggiore diffusione dell'atletica leggera nella popolazione dell'Eritrea.

Il Federale ha inoltre compiuto una visita alle officine della «Citao», ispezionando minutamente i vari reparti e servizi che fanno capo a questa azienda perfettamente attrezzata e organizzata. Egli ha attentamente esaminato i vari reparti di macchine, montaggio e revisione motori, i banchi di prova e le officine dei carpentieri.

Alla fine della visita, protrattasi fino alla cessazione del lavoro per la chiamata degli operai alle mense, l'ispettore della «Citao», presente tutto il personale di ogni grado, ha rivolto al Federale sentite parole di saluto e di ringraziamento, alle quali il gerarca ha risposto dicendosi sempre lieto di trovarsi fra i lavoratori ed assicurando tutti del suo intervento per la risoluzione dei vari problemi che interessano sia l'industria che la mano d'opera, entrambi benemerite della conquista e del potenziamento dell'Impero.

Il Maresciallo Balbo partito in aereo da Rodi

RODI, 30

Il Maresciallo Balbo è partito stamane pilotando il suo trimotore, diretto a Tripoli. All'aeroporto erano convenuti a salutare il Quadrunviro le massime autorità dell'isola.

Nomine di presidenti per i Dopolavoro provinciali

Graziani Vittorio a Gorizia

ROMA, 30

Il presidente dell'O.N.D., in base alle norme contenute nel *Foglio di disposizioni* n. 27 del Segretario del P.N.F., ha nominato, su proposta dei rispettivi Segretari federali, i seguenti presidenti di Dopolavoro provinciali: Forlì: fascista Gigli comm. Alberto; Genova: fascista Coda dott. Franco Silvio; *Gorizia:* fascista *Graziani rag. Vittorio;* Grosseto: fascista Mammolo Renato; Imperia: fascista Salvo Gerolamo; Lecce: fascista Marino Fernando; Livorno: fascista Filippi Emo; Lucca: fascista Menesini Guido; Macerata: fascista Begninetti Cesare; Mantova: fascista Gambetta Evaristo; Matera: fascista Furlò Ignazio; Messina: fascista Ferlazzo Giuseppe; Misurata fascista Montagana Italo; Modena: fascista Sandonnino Claudio; Novara: fascista Chiesa rag. Giuseppe; Padova: fascista Perito Cattani Primo; Palermo: fascista Pavone Michele; Perugia: fascista Gizzi rag. Alfredo; Pescara: fascista Moccia dott. ing. Ettore; Piacenza: fascista Messaroli Ettore.

La quarta ondata del freddo

Temperature polari in Europa e in America

Strade interrotte in Ungheria

BUDAPEST, 30

Una nuova ondata di freddo intenso imperversa in tutta l'Ungheria. A Magyarovar la temperatura è discesa a 23 gradi sotto zero, a Budapest a 18 gradi sotto zero. Molte strade sono ostruite. Dal 1929 non era stato registrato un inverno così rigido. Intanto la Direzione delle ferrovie comunica che gran parte delle linee ferroviarie sono state liberate dalla neve, cosicchè le comunicazioni sono state quasi completamente ristabilite.

Treni bloccati dal maltempo nella Granbretagna

LONDRA, 30

Continua il maltempo su tutta la Granbretagna, causando gravi inconvenienti per la popolazione. E' stato rivolto un appello alla Nazione nel quale si invitano i cittadini a non viaggiare se non per una assoluta necessità. Un treno della Scozia è giunto a Londra con 28 ore di ritardo e questo particolare può servire come un'indicazione delle condizioni generali del traffico ferroviario inglese. Un altro treno è rimasto bloccato in aperta campagna e un contadino che ha la sua casa che fiancheggia la linea ferroviaria ha dovuto uccidere un vitello per sfamare i viaggiatori. In un altro treno vi erano cento bambini, i quali hanno sofferto a causa del freddo. Un treno di soccorso, giunto dopo ogni difficoltà, li ha trasportati in una città vicina, dove sono stati ricoverati in un ospedale. Anche stamane migliaia di operai non hanno potuto recarsi nelle officine a causa dei ritardi dei mezzi di trasporto.

400 assiderati oltre Atlantico

WASHINGTON, 30

Negli Stati Uniti sono state registrate finora 400 vittime dell'ondata di freddo.

44 sotto zero in Lettonia

RIGA, 30

Da più giorni la temperatura è scesa a Riga al disotto dei 30 gradi. In alcune località della Lettonia orientale poi il termometro è sceso fino a 44 gradi sotto zero. Nella regione della Liepaja il mare è ghiacciato per una estensione sino a [illegible] km. dalla costa e nel porto il ghiaccio ha raggiunto uno spessore di 50 centimetri.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 54 del Friuli, Passo Predil, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Udine-Podicrai, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 57 di Vipacco e dell'Idria, intera strada, neve, transito con catene, durata incerta; S. S. n. 58 delle Grotte di Postumia, intera strada, neve, transito con catene, durata incerta.

Bollettino meteorologico

30 gennaio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.
Trieste..	—	—	—
Roma....	var.	coperto	+10
Milano..	dim.	coperto	+ 1
Torino..	staz.	misto	+ 1
Genova.	var.	cop., m.	+ 5
Sanremo	var.	cop., cal.	+11
Venezia.	staz.	cop., m.	0
Trento..	var.	nebbioso	+ 1
Bolzano	var.	coperto	+ 1
Bologna	dim.	nevoso	0
Firenze.	dim.	piovoso	+ 6
Rimini.	aum.	piov., cal.	+ 2
Ancona..	—	—	—
Napoli...	—	—	—
Foggia..	aum.	coperto	+ 7
Bari.......	var.	misto, cal.	+ 9
Lecce....	staz.	piovoso	+12
Taranto	dim.	misto, cal.	+10
Messina	aum.	cop., cal.	+15
Palermo	aum.	cop., cal.	+16
Catania.	dim.	cop., m.	+15
Cagliari	var.	cop., cal.	+14
Sassari..	dim.	coperto	+14
Tripoli..	aum.	ser., m.	—
Bengasi	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., ag.	+12

Il nuovo regime delle tariffe ferroviarie

Entrata in vigore da domani
Le modalità per l'applicazione

ROMA, 30

Il Ministero delle Comunicazioni Direzione generale delle Ferrovie, ha emanato le norme a tutti gli uffici dipendenti perchè a partire dalle ore zero del 1.o febbraio siano applicate per le merci le nuove tariffe approvate nella recente sessione del Consiglio dei Ministri.

Agevolazioni

Il riordinamento in questione comprende il servizio interno ed i servizi cumulativi ferroviari marittimi con le Colonie e l'Oriente. Gli attuali aumenti (del duecento, trecento, trecentocinquanta e quattrocento per cento) e le sopratasse del 1.o gennaio 1936 sono state conglobate nei nuovi prezzi e quindi non dovranno essere più computati separatamente. Le sopratasse per l'inoltro delle spedizioni a grande velocità coi treni diretti od accelerati sono state ridotte dal 40 e 70 per cento rispettivamente al 25 e 50 per cento.

A differenza della preesistente situazione l'inoltro coi treni accelerati e diretti può essere ammesso (oltre che per le derrate) senza bisogno di preventiva autorizzazione quando si tratti di spedizioni di piccole partite. Meritevole di attenzione è il trattamento delle spedizioni delle automobili per cui non esistono più speciali classi di prezzo.

Le pasticcerie, i biscotti, i liquori, il caffè, la cioccolata, il tè, lo zucchero, le droghe spedite a grande velocità e che finora erano tassati come merci in genere, vengono invece ammessi a fruire del trattamento delle derrate e più precisamente delle medesime tariffe assegnate ai formaggi, al vino, alla cacciagione, alle marmellate.

Gli oggetti d'arte, le seterie, il raion, le pellicole cinematografiche, non avendo più una tariffa propria, verranno a fruire del trattamento delle merci in genere. Per il bestiame tutto rimane sostanzialmente invariato: solo i cani sciolti dovranno essere tassati come bestiame bovino.

Indennità per ritardi

Col nuovo regime tariffario tutte le tasse minime, eccettuate soltanto quelle relative ai trasporti a bagaglio, sono modificate. Ad esempio, per i giornali, la tassa minima è di lire una e centesimi sessanta, per le carte valori, oggetti preziosi, la tassa minima è di lire dodici.

Per le spedizioni a piccola velocità la tassa minima è di lire tre. La tassa addizionale pro mutilati di lire 0.05 per spedizione, deve essere d'ora in poi compresa nei prezzi di trasporto. Per i bagagli viene sancito il principio che ove in seguito a ritardo o soppressione di un treno, la coincidenza con un altro treno venga a mancare, il viaggiatore, autorizzato a raggiungere la sua destinazione per altra via, può chiedere l'inoltro del bagaglio senza pagare ulteriori tasse.

L'indennità per il ritardo della resa del bagaglio è stata elevata da lire 0.40 a una lira per ogni chilogramma ogni 24 ore. Viene stabilito che, ove nel bagaglio che il viaggiatore porta con sè nelle carrozze venga riscontrata una eccedenza di volume e di peso rispetto ai limiti ammessi ed il viaggiatore non si presti al pagamento immediato della sopratassa, i colli eccedenti vengono senz'altro ritirati dall'amministrazione e trasportati nei bagagliai e ritirati dietro pagamento.

Viene fissata una più onerosa norma di responsabilità per i casi in cui il ritardo, l'avaria o la perdita delle merci siano causate da dolo o da colpa grave della ferrovia. Infine vengono estese al servizio interno le disposizioni vigenti nei servizi internazionali circa la gratuità del trasporto non solo dei copertoni, ma anche degli attrezzi da carico e dei mezzi di protezione delle merci. La Direzione delle Ferrovie ha inoltre disposto che l'orario degli uffici e degli scali merci [illegible] opportunamente nei giorni feriali, abolendo l'intervallo di inazione fra l'orario antimeridiano e quello pomeridiano.

Il Premio Savoia Brabante conferito per la letteratura al triestino Guido Taddia

ROMA, 30

[illegible] Commissione [illegible] Premio Savoia Brabante [illegible] tava un demente che dal posto riservato al pubblico sparava con una pistola automatica contro il collegio giudicante, riuscendo a deviarne i colpi e a disarmarlo.

Dopo approfondito esame delle opere presentate da 56 concorrenti, la Commissione, accogliendo le conclusioni dei relatori, ha deliberato all'unanimità di conferire il premio per la letteratura a Guido Taddia di Trieste, legionario o mutilato della Spagna, per il quaderno di liriche «Momenti perduti», e quello di politica e storia a Federico Augusto Perini di Venezia, legionario mutilato d'Africa e squadrista, per l'opera in due volumi «Giornalismo ed opinione pubblica nella Rivoluzione di Venezia». Ha conferito il premio per la pittura a Emilio Notte di Roma e quello per la scultura a Pietro Melendra di Bagnacavallo, legionario d'Africa. Sono stati assegnati a titolo di particolare assegnamento premi supplementari a Rodolfo Gazaniga di Firenze e Ugo Menghini di Roma per i volumi di novelle «Ragazzo alla finestra» e «La città sottomarina», a Giovanni Battista Luzzatti di Trieste per il volume «La missione del tenente d'Attimis e del tenente di Montignacco», ai pittori Domenico Cabeccia di Parigi ed Enrico Gessi di Pieve di Cento, ed agli scultori Ulderico Fabbri di Ferrara e Giuseppe Martini di Roma. La Commissione ha ritenuto meritevoli di speciale segnalazione «Il teatro all'aperto in Italia» di Mario Corsi, e «La Galleria di Parma» di Armando Quintavalle.

Arruolamento straordinario nella R. M. di 600 radiotelegrafisti

ROMA, 30

Il Ministero della Marina comunica che è aperto l'arruolamento straordinario di 600 radiotelegrafisti volontari a premio, al quale possono concorrere i giovani nati negli anni 1921, 1922 e 1923, in possesso della licenza della quinta classe elementare ed aventi i requisiti fisici e morali indicati al bando di concorso già pubblicato. Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate ai comandi federali «Gil» della provincia di residenza degli iscritti all'arruolamento il 1.o marzo p. v. Il bando di concorso ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti al Comando superiore del Crem La Spezia ed ai Comandi federali «Gil», Sezione leva di mare.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La saldissima efficenza della nostra flotta mercantile

Sei unità costruite nei cantieri di Trieste
Vasto assorbimento dei marittimi di Fiume

ROMA, 30

Il conflitto attuale non ha trovato impreparata l'Italia di fronte all'intensificazione dei traffici e alle anormali situazioni determinate nei trasporti. Numerosi problemi si sono presentati ai dirigenti e ai tecnici [illegible] un problema di cantieri e un problema di equipaggi, e ambedue [illegible] che è costituito dalla Marina mercantile. Vigile, provveduta, rispettata, la bandiera della Patria sventola sulle nostre navi di linea e da carico. [illegible] di fiducia e di sicurezza che deriva da una gloriosa tradizione di architettura navale e da un fervore spirito marinaro di equipaggi adusati alle più disparate insidie del loro mestiere.

Produrre e esportare

Poderosa nella sua efficienza, la flotta mercantile italiana ha affrontato [illegible] la bufera che imperversa ovunque. [illegible] La guerra non è soltanto il fatto bellico; è un insieme di conseguenze e ripercussioni che incidono su tutto quanto [illegible] la solidità dei macchinari, la resistenza del naviglio, lo spirito degli equipaggi.

Ma soprattutto il «produrre ed esportare» richiede un tonnellaggio in ascesa tale da poter accogliere senza turbamenti nel traffico l'eccesso di merci che si presenta sulle banchine e che talvolta non può subire soste senza danni notevoli o addirittura senza un lento ma sicuro deperimento. Numero di navi, quindi; cubatura di stive; perfezione di impianti e, infine, velocità oraria. Questi sono i requisiti che si richiedono ad una flotta mercantile per reggere al peso delle circostanze. Questi gli elementi essenziali della flotta italiana.

Nuove grandi motonavi sono state costruite con la fretta imposta dagli eventi, ma senza che tale fretta andasse a scapito della sostanza. Tra le altre, quattro unità sono entrate recentemente in servizio. Si tratta di motonavi che hanno una speciale importanza, specie dal punto di vista autarchico, in quanto gli apparati motori sono realizzati in modo da bruciare nafta pesante, cioè i più economici sottoprodotti della distillazione degli olii minerali.

Gloriosa tradizione

Le unità rispondono al nome di «Pietro Orseolo», «Vettor Pisani», «Andrea Gritti», «Marco Foscarini», quest'ultima varata soltanto il 26 ottobre dell'anno scorso ed entrata da pochi giorni in servizio. Tra brevissimo tempo poi verranno varate altre due motonavi di questo tipo: il «Sebastiano Veniero», la cui costruzione è quasi ultimata, e il «Francesco Barbaro».

Tutte queste unità sono state costruite nei cantieri di Trieste. Dislocano 10.000 tonnellate e presentano la caratteristica di un'alta velocità che permette il trasporto di merci deperibili anche a grande distanza. Nei confronti degli equipaggi poi, può dirsi che essi sono stati tratti dal compartimento marittimo di Fiume nella loro grande maggioranza, e costituiscono così un notevole apporto all'assorbimento di quei lavoratori di mare ch'erano rimasti disoccupati.

Ma se questa è l'attrezzatura della flotta in continuo e costante incremento, l'altro coefficiente, quello spirituale, sa reggere il confronto e fare, insieme alla parte tecnico-materiale, quel magnifico insie-

Prossima uscita di "Gente Nostra," settimanale dell'O.N.D.

Completamente rinnovato e potenziato

ROMA, 30

Il 4 febbraio prossimo, completamente rinnovato e potenziato uscirà *Gente Nostra*, settimanale dell'O.N.D. Questo popolare settimanale, che si annuncia nella sua nuova veste redazionale e tipografica assai interessante e diverse, adotterà il formato tipico del quotidiano, in modo da assicurare [illegible] dell'O. N. D. assolverà sempre meglio i suoi compiti etici e formativi.

Intanto *Gente Nostra* ha organizzato un'originale lotteria che distribuirà automaticamente ai dopolavoristi cento premi settimanali. A tale scopo ogni copia del giornale verrà numerata progressivamente. I cento numeri vincenti verranno sorteggiati settimanalmente mediante una regolare estrazione e pubblicati volta a volta su *Gente Nostra* della successiva settimana.

Il nuovo regime fiscale per i prodotti petroliferi

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 23 gennaio 1940-XVIII n. 7, contenente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi. Tra l'altro il decreto dispone che le aliquote d'imposta di fabbricazione e delle corrispondenti sovraimposte di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono stabilite come appresso:

Olii greggi di petrolio naturale: 1) da usare direttamente come combustibili nei motori (ex voce 643-a-1 della tariffa dei dazi doganali) lire 225 per quintale; 2) per altri usi (voce 643-a-3) lire 380 per quintale;

olii da gas: 1) da usare direttamente come combustibili (voce 643-b-4-Alfa) con densità da 0.850 a 0.890 alla temperatura di 15 gradi C., lire 380 per quintale; 2) per altri usi (voce 643-b-4-Beta) lire 410 per quintale;

vaselina artificiale a base di paraffina (voce 652-b) lire 320 per quintale; resta confermata, rispetto agli aumenti d'imposta soprariportati, la norma che gli aumenti stessi si applicano anche ai prodotti che al momento dell'entrata in vigore del presente decreto sono già in deposito dai rivenditori.

Galdieri nuovamente assolto dall'accusa di plagio

ROMA, 30

Dopo una serie di perizie e controperizie, la Sezione istruttoria presso la nostra Corte d'Appello ha oggi posto la parola fine alla azione giudiziaria intentata dalla scrittrice signorina Neera dei Tommassini contro Michele Galdieri, autore della fortunata rivista «Disse una volta un biglietto da mille». Come si ricorderà, la signorina ebbe a sporgere denuncia contro il Galdieri accusandolo di avere, con la sua rivista, plagiato una sua satira che trattava lo stesso soggetto. Di qui un'istruttoria penale, nel corso della quale si ebbero contrastanti perizie pro e contro il preteso plagio. L'istruttoria si concludeva con l'assoluzione del Galdieri perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato.

Contro la sentenza del giudice istruttore appellava alla Commissione istruttoria il Pubblico Ministero, che nella sua requisitoria scritta aveva concluso con la richiesta di rinvio a giudizio dell'imputato. La Commissione istruttoria, riunitasi stamane, ha però respinto l'appello del P. M., confermando la sentenza del consigliere istruttore di completa assoluzione di Michele Galdieri.

Una serata di alta vibrazione artistica alla "Fenice,,

"Arlecchino,, di Ferruccio Busoni e "Il giorno della pace,, di Riccardo Strauss

festosamente accolti dal pubblico veneziano

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 30

Ferruccio Busoni ha avuto oggi la postuma, solenne consacrazione del suo ingegno di compositore. L'Italia mussoliniana rende al grande musicista nostro quell'omaggio che l'estero già da tempo gli tributa, ma che durante la sua tormentata vita d'artista un avverso destino si accanì a negargli.

Una rivendicazione

Famoso in tutto il mondo per la possente e insuperata arte sua di pianista, che oggi ancora avvolge il suo nome in un alone di gloriosa leggenda, Busoni ha lottato aspramente fino agli ultimi giorni della sua inquieta esistenza, per veder riconosciuto in equa misura dai contemporanei il suo valore di compositore. Egli non era uno dei tanti musicisti illusi che non sanno resistere al fascino del melodramma: sentiva in sè qualche cosa di più nobile e di più alto, come la missione, il mandato di tentare vie nuove, di schiudere più vasti orizzonti all'ormai infrenabile impulso di emancipazione dei giovani dalle vecchie e sfruttate forme romantiche dell'ultimo Ottocento. Sentiva fremere in sè l'impeto rivoluzionario dell'innovatore e quello meditato e convinto del riformatore. Ma dovunque si volgesse, non trovava che incomprensione, mascherata di amabili e convenzionali ipocrisie: era un così grande pianista, che si poteva ben indulgere a quella sua mania di comporre...

L'innovatore

Si può dire che tutta l'ultima fase della vita gli sia stata amareggiata da questa intensa sofferenza per non essere stato «riconosciuto». E nell'acuto richiamo che verso il tramonto esercitò su di lui la natia Italia, vivissimo fu il suo dolore per la «misconoscenza» manifestata nei riguardi della sua attività operistica da parte degli ambienti musicali italiani. Rammentiamo che quando era direttore del Liceo Musicale di Bologna, insistè a portare in giro per la Penisola con l'orchestra bolognese i brani più significativi dei suoi spartiti e che non si dava pace per la gelida parete d'indifferenza contro la quale urtavano inesorabilmente le sue creazioni.

Fu soltanto dopo la sua morte che in Germania, dove visse e operò dalla piena maturità sino alla fine, Busoni compositore fu portato allo stesso livello di Busoni pianista. Tutti i suoi spartiti furono eseguiti, si creò un vero e proprio culto busoniano e i testi di storia della musica contemporanea gli riconobbero il posto che gli spettava, accanto ad Arnold Schönberg, quale iniziatore della «rivolta», che ha dato nuovo spirito e nuove forme alla musica moderna. Così, mentre il ricordo del meraviglioso pianista pur senza impallidire si allontana, di luce sempre più vivida rifulge la fama del compositore e sopra tutto quella dell'innovatore.

La concezione di "Arlecchino,,

Oggi l'ora della rivendicazione di Ferruccio Busoni è venuta anche in Italia. E noi doppiamente ce ne rallegriamo, anche per gli indissolubili vincoli che legano il grande artista a Trieste. Questo «Arlecchino» che oggi il pubblico della Fenice ha così festosamente accolto, non è che il felice inizio della consacrazione, poichè già il prossimo Maggio musicale fiorentino ci farà conoscere la sua originalissima «Turandot» e per l'anno venturo è allo studio l'esecuzione di quel «Dottor Faust», che il maestro ha lasciato in qualche parte incompiuto, ma che è la più caratteristica e più alta espressione dell'arte busoniana.

La prima idea di musicare «Arlecchino» è balenata a Ferruccio Busoni ancora nel 1912, assistendo a Bologna ad una rappresentazione di comici dialettali che davano l'«Inutile precauzione», commedia dell'arte del 1692. Quando alla fine dello spettacolo Arlecchino si tolse la maschera per dire la morale al pubblico e apparve un nobile e stanco volto di attore, Busoni si sentì commosso e nel suo grande cuore d'artista sorse spontaneo il concetto creativo dell'opera. Un anno dopo il libretto — scritto di suo pugno in tedesco — era compiuto e poco dopo il maestro componeva un rondò ispirato dal suo «Arlecchino» per orchestra.

Fu soltanto in seguito che finì l'opera nella sua compiutezza attuale, facendola rappresentare nel 1917 a Zurigo. E da allora essa ha girato con fortuna una trentina di teatri tedeschi. Egli si proponeva di lanciare una «nuova commedia dell'arte musicale» da integrarsi in una serata con la comica e satirica sua «Turandot» tratta dal Gozzi. E dopo il poderoso lavoro del «Dottor Faust» pensava di dare un seguito ad «Arlecchino» in un'opera popolaresca di irresistibile comicità.

Il caustico libretto

Graziosissimo e pieno di caustico brio il libretto dell'«Arlecchino» che abbiamo udito stasera: vi si riflette però tra lazzi, sberleffi ed ironie, tutta l'amara filosofia che l'artista celava in fondo al suo cuore insoddisfatto. Ed è una garbata ma pungente satira della vita la tenue eppur brillante azione: di fronte all'artigiano che legge Dante e vive con la testa nel sacco, all'equivoco abate, al medico tronfio e ignorante, a Leandro melodrammatico e vanesio, le sole figure schiette e genuine sono le due maschere: Arlecchino e Colombina. E quando alla fine Arlecchino «cittadino del mondo», dopo aver blandamente sferzato borghesia, clero, arte e scienza del suo tempo, si congeda al proscenio dicendo al pubblico: «Vince e sa farsi valere sino alla fine solo colui che si accontenta di restare fedele a sè stesso, chi anche in vesti rattoppate serba la sua interezza e non s'inchina a nessuno», lasciando agli uomini e specialmente ai critici di estrarre la radice della verità, non è più la maschera, è Busoni stesso che denuda il suo puro cuore d'artista.

Il commento musicale

La musica di «Arlecchino» è tutta uno scintillante commento al contenuto ironico e satirico dell'azione. Improntata ad una grazia ed eleganza che mai vengono meno, piena di arguto brio e di fluida vivacità, essa riveste di un delicato, finissimo tessuto melodico le gaie parole del libretto, che Bruno Bruni ha volto in italiano con felicissimo intuito del pensiero busoniano ed armoniosa aderenza all'espressione musicale.

A tratti, fra lo scoppiettare giocondo e cristallino delle rapide e serrate battute del dialogo spesso caricaturale, s'allarga a melodioso respiro una frase sentita, come quell'esaltazione del «fiasco di Chianti gustato sotto il cielo di Toscana», in cui si sente palpitare con un lieve fremito di commozione, l'intima nostalgia del musicista italiano lontano dai verdi colli d'Empoli dov'è nato.

Niente di astruso, di stravagante, di atonale nella modernissima concezione e istrumentazione della partitura. Pur avendo tratto ispirazione dalle idee di Schönberg ed avendo a sua volta decisamente influenzato lui — (è invero singolare l'intrecciarsi di reciproci influssi fra questi due pionieri della musica moderna, tanto che l'uno non è quasi concepibile senza l'altro) — Busoni, che è stato il vero antecipatore delle riforme, rimane sempre fedele al principio tonale e pure sforzandosi di tradurre il suo linguaggio in forme nuovissime, resta diatonico, rivelandosi più lungimirante, meno dogmatico e più costruttivo di Schönberg: l'innovatore, inconfondibilmente latino, che, oggi lo si vede, trionfa sul sovvertitore di altro clima.

Una mirabile esecuzione

Anche in «Arlecchino» l'artista si serve di un'istrumentazione modernissima e ricorre ad arditi impasti armonici, ma costruisce quasi sempre ricorrendo ad antiche forme italiane. Il commento musicale poi è di una leggerezza trasparente e leggiadra che mai copre le parole, ma le infiora di suggestiva grazia.

L'esecuzione d'uno spartito così pieno di sottintesi spirituali e musicali presentava difficoltà molteplici. Quella offerta stasera non può definirsi che un gioiello. E l'ammirata riconoscenza espressa dalla signora Gerda Busoni (la eletta musicista che fu preziosa compagna al maestro e che onorò di sua presenza lo spettacolo odierno), al sovrintendente della Fenice maestro Goffredo Petrassi ed a Vittorio Gui per la perfetta realizzazione di «Arlecchino», è stato il più ambito riconoscimento della loro nobile fatica, esteso anche a quanti vi hanno cooperato.

Vittorio Gui ha concertato l'opera con un amore e una maestria che gli hanno permesso di metterne in luce sfavillante tutte le squisite finezze. In scena, chi ha dominato è stato l'«Arlecchino» vivacissimo, arguto e spigliato di Nerio Bernardi: il quale col suo «parlato» ha tenuto garbatamente testa alla «Colombina» di Ines Alfani-Tellini, deliziosa per canto ed intelligenza interpretativa, al gustoso «Abate» di Antonio Gelli, al «Dottore» di Enrico Vannuccini, al «Leandro» di Nino Mazziotti, a Spartaco Marchi ed alla flessuosa e insinuante grazia di Ria Teresa Legnani, nella muta... ma eloquente mimica della frivola amante di Arlecchino. Molto ammirata la regia di Corrado Pavolini. Graziosi gli scenari di Gino Severini ed Emilio Toti.

"Il giorno della pace,, di Riccardo Strauss

L'eccezionale interesse dell'avvenimento d'arte era completato dalla prima esecuzione in Italia del «Giorno della pace», l'opera più recente di Riccardo Strauss, che nel programma della serata precedeva «Arlecchino». E' un possente, drammatico affresco della guerra dei trent'anni, dipinto a luminose pennellate dalla esuberante tavolozza straussiana: un cupo quadro d'assedio nel torrione d'una città ormai prossima a cedere al nemico, che alla fine s'irradia di serenità e di gioia per l'inattesa conclusione della pace di Westfalia, che il condottiero stesso degli assedianti viene a comunicare all'eroico difensore, ormai pronto al supremo sacrificio con la moglie e i suoi prodi.

La smagliante partitura, pur nulla aggiungendo alla gloria del suo autore, contiene pagine di alta espansione sinfonica e di appassionato lirismo, che avvincono e illuminano anche gli squarci qua e là gravati la pesantezze e sonorità eccessive.

Stupenda anche l'esecuzione dell'opera straussiana: per merito precipuo di Vittorio Gui, del baritono Francesco Valentino, di Margherita Grandi, della regia di Corrado Pavolini e degli interpreti tutti. Magnifico lo scenario di Emilio Toti.

Il successo

Lietissima la cronaca della serata, alla quale ha presenziato, malgrado la bufera imperversante sulla città, il pubblico delle grandi occasioni. Tra la elegantissima folla convenuta nella meravigliosa sala della Fenice, accanto alla signora Busoni ed al poeta Josef Gregor, librettista del «Giorno della pace», si notavano numerose personalità del mondo artistico e musicale italiano, nonchè gli inviati dai maggiori giornali.

L'opera straussiana, ascoltata con intensa attenzione, è stata accolta alla fine da cinque calorose chiamate agli interpreti, a Vittorio Gui, al regista Corrado Pavolini ed allo scenografo Emilio Toti.

Anche più festoso è stato il successo di «Arlecchino», il cui delizioso gioco scenico e musicale è stato seguito con palese godimento. Dopo l'originale chiusa del «capriccio scenico», l'uditorio è scoppiato in fervide acclamazioni al maestro Gui, agli interpreti ed al regista.

E a conclusione di questa lieta cronaca un solo augurio vorremmo formulare: che «Arlecchino» sia in un prossimo avvenire rappresentato anche a Trieste. Allora soltanto la grande ombra di Ferruccio Busoni potrà dirsi interamente piacata.

MARIO NORDIO

Il 46.o genetliaco di Re Boris celebrato in tutta la Bulgaria

SOFIA, 30

Il 46.o genetliaco di Re Boris è stato celebrato in tutto il Paese. La stampa dedica numerosi articoli all'odierna festività esaltando le alte doti del Sovrano e rilevando il profondo attaccamento e l'affettuosa devozione che tutto il popolo nutre per lui.

AMBULANZA ⚙ PATTINI

adottata dalle infermiere volontarie inglesi che presteranno la loro opera in Finlandia al comando della contessa di Attlone

La lotta langue in terra ma divampa in cielo e sul mare

Un'altra giornata d'incursioni sui porti delle coste orientali inglesi

Chamberlain controbatterà oggi il discorso di Hitler

LONDRA, 30

Mentre continuano le polemiche sugli sviluppi futuri del conflitto, continuano da parte tedesca le violente e persistenti incursioni aeree dirette a colpire il naviglio costiero britannico, a dislocarlo, ad allarmarlo, a sconvelgerne le sue rotte regolari, a provocare insomma dei dannosi intoppi alla navigazione.

Anche oggi, come ieri, gli «Heinkel» hanno fatto strage lugo le coste britanniche, cercando di attaccare navi isolate, talvolta anche soltanto navi pescherecce; sia con diluvi di pallottole di mitragliatrici, sia con abbondante pioggia di bombe di ogni genere. Il metodo seguito dai tedeschi è quello di fare dapprima qualche volo di ricognizione e più tardi cominciare con l'attacco.

Navi attaccate

Così è avvenuto stamane quando di buonora i primi «Heinkel» sono apparsi lungo la costa scozzese e sono scesi fino a quella orientale nelle vicinanze di Yarmouth. Più tardi, verso mezzogiorno, l'azione è cominciata e secondo il comunicato ufficiale, quatrto navi sarebbero state attaccate, ma non si ha notizia della loro sorte. Uno degli aerei tedeschi è stato abbattuto nelle vicinanze della costa e un altro — a quanto afferma il comunicato del Ministero dell'Aviazione — ha avuto la mitragliatrice di poppa gravemente danneggiata.

A Great Yarmouth gli attacchi tedeschi sono stati più intensi poichè si sono rivolti specialmente sulle navi ancorate in quel porto e le bombe da essi gettate sono cadute nelle vicinanze del porto scuotendo i fabbricati e spezzando i vetri. Un aeroplano ha concentrato i suoi attacchi contro una piccola nave che navigava lungo la costa e che è riuscita miracolosamente a salvarsi. Altri attacchi sono stati fatti sopra una nave di 900 tonnellate, la «Jersey Queen» il cui fatto è finora sconosciuto.

Infine aeroplani tedeschi si sono anche avvistati sulle coste meridionali inglesi lanciando bombe sulle navi che incontravano lungo il percorso ma ritirandosi prontamente non appena i caccia inglesi si sono lanciati all'attacco. Si è annunciato oggi che ieri è stata affondata anche una nave francese e che soltanto un uomo dello equipaggio si è salvato.

Intanto il discorso che Hitler ha pronunciato stasera ha preso i circoli inglesi completamente di sorpresa giacchè i giornali avevano affermato che fino a stamane nessun discorso politico sarebbe stato pronunciato a Berlino in occasione del settimo anniversario dell'ascesa di Hitler.

La notizia quindi che il Führer avrebbe parlato è giunta così inaspettata che ha sorpreso lo stesso Primo Ministro il quale sta ora lavorando, a quanto si dice, per modificare il testo già pronto del discorso che intende pronunciare domani alla colazione offertagli dal Comitato per la difesa nazionale degli interessi pubblici.

Ipotesi sul futuro

Si crede perciò negli ambienti inglesi che Chamberlain vorrà cogliere l'occasione di questa colazione per rispondere senza indugio al Capo del Reich, tanto più che ad essa assisteranno, oltre a un discreto numero di uomini politici inglesi, anche l'Ambasciatore di Francia e un largo numero di membri del Corpo diplomatico.

Mentre si attende la parola di Chamberlain, seguita sui giornali la campagna sul probabile sviluppo della guerra, e se i commentatori militari sono concordi nell'affermare che la Germania intensificherà i suoi sforzi nell'aria e sul mare, essi non credono invece che vi sarà da parte tedesca un'offensiva terrestre.

Questa è almeno l'opinione del critico militare del *Daily Express*, secondo il quale la guerra in Finlandia ha confermato che occorrono forze cinque volte superiori per attaccare una posizione fortificata, ed è anche l'opinione di Candidus nel *Daily Sketch*, il quale non crede che i tedeschi vorranno sacrificare un numero enorme di uomini e preferiranno invece continuare la guerra di esaurimento. Qui tuttavia si entra nella questione della resistenza economica che può affrire l'Inghilterra e dei sacrifici che la popolazione inglese sarà pronta a fare per la vittoria.

Il *Times*, in un suo articolo di fondo, accarezza l'idea di certi suoi collaboraori, i quali parlano di una confisca dei profitti di guerra e di una falcidia obbligatoria dei salari in favore di una forzata economia.

D'altra parte il corrispondente da Washington del *Daily Express* dimostra, in base a cifre ufficiali americane, che se anche il Governo spendesse tutti i titoli americani di cui dispone, ve ne sarebbe appena abbastanza per acquistare 7350 aeroplani, cosicchè per il resto bisognerebbe o realizzare attività difficilmente realizzabili o sperare che gli Stati Uniti consentano all'emissione di un prestito, ma questo, come si sa, richederebbe una modifica della legge sulla neutralità.

MARIO PETTINATI

Commenti francesi alla allocuzione di Daladier

Sguardi rivolti ai Balcani

PARIGI, 30

L'opinione francese ha sobriamente commentato l'appello radiofonico del Presidente del Consiglio Daladier alla retrovia francese e lo ha definito come il «piano di battaglia morale» di questa guerra che sta imponendo alla Francia un totalitarismo di sforzi, di rinunce, di sacrifici. Nei nuovi tempi, si riconosce stasera a Parigi, non è più possibile fare distinzioni fra militari e civili, fra la disciplina del fronte e la libertà di regime della popolazione civile.

Opposti pareri

La popolazione civile anzi non esiste più: tutti i francesi devono considerarsi mobilitati per combattere in un posto o nell'altro: una sola disciplina dev'essere imposta a tutti, militari o borghesi, o quanto meno, deve essere coscienziosamente accettata da tutti.

Mentre si prospettano giorni duri e leggi severe e in Francia si incomincia — come ha loro chiesto il Capo del Governo — ad avere il senso della gravità e della durezza della situazione, si continua a guardare con molto interesse alla prossima riunione della Conferenza balcanica. Dalle sue decisioni dipende, secondo questa stampa, la decisione di Hitler per quell'offensiva tedesca che a Parigi si ritiene non potrà tardare ora che si approssima, con il mese di febbraio, la fine dell'inverno.

Poichè se il Generale Duval manifesta sul *Journal des Débats* che i tedeschi possono sperare di vincere la guerra con una rottura della linea Maginot, il critico militare del *Temps* è invece d'avviso che il Reich possa anzitutto migliorare la sua situazione strategica nei confronti degli alleati e assicurarsi il rifornimento di materie prime per una guerra occidentale ad oltranza con una serie di operazioni preliminari: una negli Stati scandinavi (per il ferro), l'altra nei Balcani (per il petrolio romeno).

Come si attrezzeranno dunque i Balcani per resistere sia a pressioni economiche rovinose sia a minacce militari? Questo è l'interrogativo che l'opinione francese si pone alla vigilia della riunione dei quattro Stati dell'Intesa balcanica a Belgrado. Secondo il *Temps*, tre tendenze stanno per affrontarsi nelle sedute del Palazzo bianco di Dedinië: una tedesca, una turca e una italiana.

"Soluzione ideale,,

«La tendenza germanica — scrive l'organo ufficioso — è interamente dettata dalle necessità economiche militari attuali del Reich, il quale non si interessa per l'istante a nessuna speciale considerazione, a nessun particolare ordine balcanico, a condizione che i bisogni tedeschi siano soddisfatti.

La Germania — aggiunge il *Temps* — vuole essere rifornita di petrolio dalla Romania, di cromo e di rame dalla Jugoslavia e di derrate alimentari da tutta l'Europa sud-orientale. Essa si limita alle questioni economiche e il resto le importa assai poco per ora — scrive il giornale — poichè se la Germania uscisse vittoriosa dalla guerra i Balcani non saranno per lei che un assieme di terre dominate che le servirono da passaggio per l'Oriente».

La tendenza turca sarebbe invece quella di costituire un fascio di forze balcaniche senza escluderne nè la Bulgaria nè l'Ungheria.

Ma a questa soluzione che il *Temps* definisce «ideale», si oppone energicamente la Germania che ne vede minacciati, ad avviso dei francesi, i suoi progetti orientali prossimi o remoti.

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 30

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Nel corso dei voli di ricognizione effettuati dall'arma aerea nel Mare del Nord e di cui è già stata data notizia ieri sera, un convoglio di navi mercantili e di navi pattuglia, è stato attaccato ad onta del violento fuoco delle batterie e degli stormi da caccia britannici. Sette vapori armati e due navi pattuglia sono stati distrutti. Un caccia nemico è stato abbattuto nei pressi di Hardlepool. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati incolumi alla base».

Il commento ufficioso al bollettino di guerra ribadisce che tutte le navi convogliate erano armate, e di ciò è prova il violento fuoco da esse aperto contro gli apparecchi germanici. Accennando poi al siluramento del vapore greco «Ekatontarshos Dracoulis» si rileva che, secondo dichiarazioni unanimi di testimoni oculari, la nave, contrariamente alle vigenti regole internazionali, procedeva a lumi spenti.

PARIGI, 30

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

Lo spionaggio in Olanda

Autista militare ferito da alcuni sconosciuti

L'AJA, 30

Il corrispondente da Breda dell'*Algemeen Handelsbad*, riferisce che sabato sera, presso Moerdjk, un autista militare fu insospettito dall'atteggiamento di alcuni individui, uno dei quali armato di carabina che erano fermi a discorrere presso un'automobile. Egli si avvicinò loro improvvisamente, cercando di impossessarsi dell'arma. Ne seguì un vivace tafferuglio, nel quale l'autista riuscì ad impadronirsi della carabina. Ma rimase ferito da un colpo di coltello. Gli sconosciuti presero la fuga e, malgrado il militare tentasse di raggiungerli, riuscirono a dileguarsi.

La gendarmeria, avvertita dell'accaduto, ha iniziato attivissime indagini. Lungo la strada sono stati trovati una uniforme militare, un paio di stivaloni ed una maschera antigas, evidentemente abbandonati da costoro durante la fuga. La polizia ritiene che questi oggetti siano stati rubati e che si tratti di un nuovo caso di spionaggio. Le indagini continuano.

Ankara smentisce la voce di un'ispezione del Gen. Weygand

ANKARA, 30

La notizia pubblicata all'estero secondo cui il Generale Weygand farebbe un viaggio nelle province orientali è qui smentita. Si afferma che il Generale Weygand è tuttora ad Ankara e non pensa ad alcun viaggio.

La tensione per il caso "Asama,,

Intransigenza di Tokio

Si esige fermamente la consegna dei 21 marinai tedeschi arrestati

TOKIO, 30

Un altro colloquio di due ore ha avuto luogo quest'oggi fra l'Ambasciatore britannico a Tokio e il Ministro degli Esteri nipponico, il quale ultimo ha dichiarato all'Ambasciatore che la restituzione dei 21 tedeschi sbarcati dall'«Asama Maru» viene ritenuta essenziale da parte del Governo giapponese. Una nuova discussione in proposito avrà luogo domani.

*Intanto, malgrado le voci secondo le quali si starebbe addivenendo a una liquidazione del caso «Asama», la stampa giapponese continua la campagna antibritannica e si scaglia nuovamente contro gl'inglesi, che accusa di ignoranza del sentimento nazionale dei nipponici. L'*Asahi *discute della legalità della tesi sostenuta da parte britannica; mentre il* Kokumin *osserva che il problema è un problema politico nazionale, oltrechè un problema di carattere internazionale e diplomatico, e che, pertanto, Yonai dovrà guardarsi dal mantenere la pericolosa segretezza circa le trattative, segretezza che tanto ha nociuto al precedente Gabinetto Abe. Più seccamente poi lo* Hochi *pretende immediata soddisfazione per l'incidente.*

Il presidente della Compagnia di navigazione «Nippon Yusen Kaisha», Hisanobu Terzi, ha dichiarato che la Compagnia segue la politica del Governo e, in seguito al caso «Asama», non si rifiuterà di accettare a bordo cittadini germanici, purchè questi possano provare di non far parte delle Forze Armate tedesche.

Il Conte Csaky illustra alle Commissioni parlamentari l'attività della politica ungherese

BUDAPEST, 30

(*B.*) L'attesa per conoscere le dichiarazioni che avrebbe fatto oggi il Ministro Conte Csaky è andata delusa perchè sull'esito della seduta delle due commissioni parlamentari nulla è trapelato nè il succitato comunicato rivela gran che. Va subito osservato che le riunioni erano per altro segrete.

Alle 15.30, sotto la presidenza dell'ex Presidente del Consiglio Imredy, presente pure il capo del Governo e gli altri membri del Gabinetto, si è riunita la Commissione degli Affari Esteri della Camera, davanti alla quale Csaky ha fatto un'ampia relazione illustrando ai convenuti l'attività dell'Ungheria nell'attuale momento politico europeo.

Il Conte Csaky — si rileva dall'accennato comunicato — si è intrattenuto anche sugli incontri veneziani con il Conte Ciano. All'oratore sono state poste domande alle quali ha risposto. Dopo di che Imredy, riassumendo la discussione, ringraziava Csaky della relazione. Lo stesso Ministro degli Esteri ha poi ripetuto davanti alla commissione del Senato il suo discorso.

Il partito unitario dell'Ungheria superiore, che è rappresentato alla Camera con 26 deputati, ha deciso di entrare in blocco nelle file del partito della vita magiara, di cui è capo il Presidente del Consiglio Teleky. Pare che analoghe decisioni adotteranno pure i nove deputati della Rutenia: in questo modo il gruppo governativo avrà circa duecento membri, il che alla Camera ungherese costituisce una specie di novità per il fatto che fin qui il Governo non aveva mai potuto disporre di una tale maggioranza.

Angelescu chiarisce gli scopi della politica petrolifera romena

BUCAREST, 30

Stasera verrà pubblicato il discorso pronunciato ieri dal Ministro dell'Economia Nazionale Angelescu sugli scopi della politica petrolifera romena. Tale discorso è una fortissima risposta alla gazzarra della stampa franco-inglese e, sia per il tono che per il contenuto, esso deve essere considerato come una delle più dignitose proteste contro i tentativi dei belligeranti occidentali di disconoscere la sovranità della Romania quale Stato indipendente.

Il Ministro Angelescu, parlando del Commissariato del petrolio, ha detto che esso servirà alla valorizzazione di questa importante materia prima romena ed ha annunciato che altri Commissariati saranno creati in seguito, fra cui uno per la produzione e l'esportazione dei cereali ed un altro per la metallurgia. Per quanto riguarda la politica economica romena, il Ministro ha dichiarato che la Romania si è impegnata a difendere la posizione che essa ha raggiunto e cioè quella che dal punto di vista politico si chiama neutralità.

«Noi intendiamo avere tutta la autorità sulla produzione del Paese e sulle possibilità di scambio che il Paese deve avere — ha continuato il Ministro — nei suoi rapporti commerciali con le altre Nazioni. Un Paese neutrale ha delle difficoltà di giorno in giorno; nessuno tra quelli che sono oggi belligeranti vuole comprendere che un provvedimento, che è stato adottato nell'interesse del Paese, non è preso per gli interessi degli altri. Se fosse accaduto che noi fossimo stati attaccati e non avessimo presa nessuna misura, i Paesi che hanno simpatia per noi ci avrebbero giustamente accusati di non difendere la neutralità.

Se prendiamo invece delle misure che tendono proprio alla difesa delle nostre frontiere ed alla difesa dei nostri diritti di Paese neutrale, ci vengono mosse delle accuse. Ecco come è stata posta la questione in modo assolutamente ingiusto ed attraverso affermazioni ancora più ingiuste sui diritti che il capitale straniero può avere in un Paese. Ci viene fatta una ingiustizia e si fa anche il processo alle nostre intenzioni. Di fronte al mondo intero noi dichiariamo di essere strettamente neutrali. Come conseguenza e per la difesa di questa stretta neutralità, dobbiamo avere l'intera autorità che ci compete.

E' possibile non adottare alcun provvedimento quando nelle esportazioni romene il petrolio rappresenta il 62 per cento e quindi i nostri superiori interessi sono in gioco? Noi dobbiamo anche avere cura che le nostre Forze Armate abbiano non solo il petrolio occorrente, ma anche le nècessarie adeguate riserve. Si pone quindi il problema dell'aumento della produzione di fronte al quale tutti gli industriali sono d'accordo. Si vede quindi come tutto il chiasso fatto a Londra e a Parigi sia stato ingiusto. Prenderemo i nostri provvedimenti con calma affinchè tutti possano essere premuniti contro quelle difficoltà che derivano dalla situazione generale. Invece di aspettare che siano le autorità militari ad ordinare dall'oggi al domani ciò che bisogna fare nell'interesse del Paese, è preferibile che tutto sia fatto con oculata preveggenza nella massima calma e dalle istituzioni governative».

Dichiarazioni di Landfried

sull'economia di guerra e sulle esportazioni tedesche

ROMA, 30

Il Segretario di Stato all'Economia tedesca, Landfried, in dichiarazioni fatte ad Alessandro Melchiorri e pubblicate oggi sulla *Tribuna*, afferma che le misure di blocco anglo-francese non muteranno il programma di esportazione della Germania per il tempo di guerra.

Il Governo tedesco troverà anche in seguito i mezzi e i modi per realizzare l'esportazione nelle proporzioni che esso riterrà necessarie e attuabili. Nella lotta contro le misure adottate dagli anglo-francesi, ha affermato il Segretario di Stato, gli interessi tedeschi e quelli dei neutri sono paralleli. Le Nazioni neutrali attribuiscono la massima importanza a una ulteriore fornitura di merci tedesche, tanto più che le industrie francese e inglese si sono finora dimostrate incapaci di sostituire certe forniture tedesche. Il Governo tedesco si sforzerà di risolvere in modo amichevole con gli Stati neutri tutte le questioni che potranno sorgere.

Bisogna constatare che i Paesi neutri hanno dimostrato la massima comprensione per la situazione tedesca. Circa le scorte di materie prime, il Landfried ha dichiarato che la Germania è provvista di tali materie per un tempo illimitato, la Germania adatta il consumo di materie prime e di generi alimentari all'entità delle scorte esistenti e all'approvvigionamento corrente risultante dalla produzione interna e dall'importazione. La produzione autarchica delle materie prime, in Germania fa rapidi progressi. E' possibile adattare in misura sempre crescente l'economia tedesca al consumo di materie prime del continente europeo, oppure nazionali, rendendola indipendante dal consumo di materie prime di oltre Oceano.

I Balcani e il settore danubiano

Rilievi turchi sulla funzione storica di Roma

ISTANBUL, 30

Il *Cumhuriyet* pubblica un articolo del suo direttore Junus Nadi, intitolato «Balcani e Italia». Ricordato il comunicato jugoslavo annunziante che non ci si deve attendere risultati straordinari dalla riunione di Belgrado e che mette in rilievo l'importanza attribuita dall'Italia al mantenimento della pace nella regione, lo scrittore rileva che l'Italia adempie nei Balcani una funzione storica che rispecchia i suoi interessi nazionali e imperiali e che si ripercuote a vantaggio della pace sia nei Balcani, sia nel bacino danubiano. Il direttore del giornale sottolinea la coerenza realistica che ispira la politica dell'Italia e afferma che esiste per questo riguardo tra l'Italia e i Paesi balcanici assoluta associazione di interessi.

35 persone di oltre 130 anni vivono in una regione asiatica

MOSCA, 30

Una spedizione scientifica percorrendo la regione montuosa inesporata dell'Abchasia ha scoperto fra gli abitanti 35 persone la cui età varia tra i 130 e i 136 anni.

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

Via A. e F. Nordio, II

In previsione di una notevole affluenza di pubblico agli sportelli esattoriali durante la prossima rata di febbraio, si fa viva raccomandazione ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Attualmente le operazioni di versamento dei tributi in scadenza possono essere eseguite con la massima facilità e celerità ad appositi sportelli, che restano aperti dalle ore 9 alle 13.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mario Granbassi Presente!

La fulgida motivazione della Medaglia d'oro

ROMA, 30

In occasione dell'Annuale della M. V. S. N. viene pubblicato il testo della motivazione per la Medaglia d'oro concessa alla memoria del nostro Mario Granbassi, sotto-capomanipolo del 1.o Reggimento Fanteria d'Assalto «Frecce Azzurre», caduto eroicamente il 3 gennaio dell'anno scorso a Monte Fosca in Catalogna:

«Comandante del plotone arditi di Battaglione, si lanciava audacemente contro una munitissima posizione nemica che, con nutrito fuoco, causava forti perdite al suo Battaglione, riuscendo, dopo aspro combattimento a corpo a corpo, a scacciarne l'avversario. Ferito, si faceva medicare sommariamente. Ripreso il comando dei suoi arditi, si gettava ancora, con suprema audacia, nella lotta finchè, investito da una raffica di mitragliatrici, cadeva colpito a morte.

Prima di spirare inneggiava al Duce, all'Italia, incitando i suoi uomini a continuare la lotta e a non preoccuparsi della sua persona».

Pendici di Monte Fosca, 3 gennaio 1939-XVII.

Se tutti i camerati che conobbero e amarono Mario Granbassi sono sorti idealmente in piedi nel leggere il testo della motivazione per la Medaglia d'oro concessa alla Sua memoria, noi giornalisti, noi che lo avemmo compagno di lavoro, di fede, di aspirazioni, di pensieri, noi che più di ogni altro sentimmo il fervore operoso e lieto della Sua giovinezza feconda, abbiamo avvertito, nel fondo del nostro cuore, un fremito di fierezza incomparabile e con senso di ammirata devozione abbiamo pronunziato il Suo nome di Eroe.

Sulla nostra vita di militi del Fascismo e sul nostro lavoro di propagatori e illustratori della civiltà del Littorio, Egli aleggia col fascino più alto e suggestivo che sia consentito alla figura del combattente caduto da prode; c'impegna ad essere più esclusivi nel compimento dei nostri doveri, nella nostra dedizione all'Idea, nella certezza dei suoi fatali immutabili destini; ci ammonisce che di fronte al supremo degl'ideali, la Patria, tutto ciò ch'è soggettivo perde di valore e dev'essere immolato, ove occorra, sull'altare del sacrifizio.

Nel corso del breve ma portentoso ciclo storico che va dalla grande guerra alla guerra di Spagna, attraverso la Rivoluzione e la conquista dell'Impero, Trieste splende fulgida col nucleo delle sue Medaglie d'oro, col gruppo insigne dei suoi Eroi in cui più eccelso rifulse l'ardimento e il sacrificio si esaltò sino ai limiti del sublime. E si affiancano ad essi, caduti per lo stesso ideale, nello stesso sogno di bellezza e di grandezza, con sulle labbra lo stesso sacro nome d'Italia e, dinanzi agli occhi, la visione del Duce incitatore e condottiero, si affiancano i giovani credenti del Fascismo, che pel suo trionfo combatterono audaci e sereni perirono, fiori eletti, a similianza dei primi, delle virtù immortali della stirpe.

Il giornalismo triestino ha l'orgoglio senza pari di annoverare in entrambe le schiere due esemplari figure, Guido Neri e Mario Granbassi, affratellate nell'eroismo così come affratellati essi furono nell'opera diuturna di militi fedeli e pronti nella vigile trincea della stampa. La loro sorte gloriosa testimonia due aspetti, due momenti, due espressioni concrete di uno stesso spirito: lo spirito eroico del Fascismo; rappresenta due forme ideali supreme della Rivoluzione; simboleggia la continuità essenziale dell'Italia combattente e guerriera, l'unità fondamentale della sua vita e della sua anima imperiture.

La colonia germanica a Trieste

ha celebrato ieri in Sala Massima l'anniversario dell'avvento del regime nazista. Vi sono intervenute autorità e gerarchie cittadine, fra le quali il Prefetto, il Federale, il Comandante la Divisione, il Podestà ed altri, ricevuti dal Console generale di Germania

Il settimo annuale dell'avvento nazionalsocialista

La cerimonia celebrativa alla presenza delle autorità

Il Gruppo di Trieste del Partito nazionalsocialista ha organizzato ieri una manifestazione celebrativa per la ricorrenza del settimo annuale dell'avvento al potere di Adolfo Hitler e del Partito che nella storia della nuova Germania ha segnato tante gloriose vicende.

Tutta la colonia germanica di Trieste, coi giovani in camicia bruna, ha presenziato alla solenne e cameratesca manifestazione nella Sala Massima di via Coroneo, ornata di bandiere germaniche e italiane, col palcoscenico guernito di sempreverdi e di oriflamme. Sullo sfondo del podio, tra lauri e festoni, spiccavano i ritratti del Duce e del Führer, e ai piedi del podio, presero posto il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante la Divisione in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata assente, e il segretario provinciale dell'O. N. D., il console generale di Germania von Druffel, il vicepresidente dell'Associazione italo-germanica dott. Apollonio, alcuni funzionari del Consolato e membri del Partito nazionalsocialista del Gruppo triestino.

Il discorso del Gen. Kretschmann

Il camerata W. Strasser, direttore del Gruppo locale del Partito, dopo il canto degli inni nazionali germanici e dopo il saluto alla bandiera del Gruppo tedesco di Trieste, ha pronunciato brevi parole di saluto e di omaggio al connazionali ai quali ha ricordato l'importanza dell'avvenimento che celebra il settimo anno di nascita, di vita e di lotte del nazionalsocialismo, ed ha pure rivolto un deferente saluto alle autorità cittadine che hanno voluto onorare della loro ambita presenza la cameratesca adunata.

L'oratore ha ricordato pure la saldezza dell'amicizia italo-germanica ed ha concluso con un riverente omaggio al Re Imperatore, al Duce, geniale condottiero della Nazione italiana, e a Hitler. I presenti, col braccio alzato nel saluto nazionalsocialista, hanno risposto alla voce.

A rendere più significativa ed eloquente la manifestazione di solidarietà e di cameratismo germanica, l'organizzazione tedesca del Partito del lavoro, inviò a Trieste il Generalarbeitführer Hermann Kretzschmann, che negli anni della lotta e del sacrificio dei seguaci di Hitler, fu tra i più fedeli e ardenti suoi collaboratori e partecipò alle prime manifestazioni nazionalsocialiste di Monaco. Hermann Kretzschmann oratore ardente, facile e fluente, ha voluto ricordare la fatidica data dell'avvento al potere del Governo nazionalsocialista, evocando la situazione politico-sociale della Germania di venti anni fa, subito dopo la fine della guerra. L'oratore ha fatto un quadro succinto sulle drammatiche e insostenibili condizioni del popolo e dei soldati tedeschi, sulle rivolte interne alimentate dall'ideologia rossa, sulla situazione tedesca alle frontiere ove città e territori di nazionalità germanica erano stati inclusi entro i nuovi confini polacchi, e proseguì illustrando i primi movimenti di rivendicazione operati dal nascente nazionalsocialismo guidato da Adolfo Hitler.

La Germania in guerra

Dal 1923 al 1933 il nazionalsocialismo visse il suo decennio di passione e di lotta, finchè vinse la battaglia risolutiva e assunse il Governo della Germania. La giornata trionfale dei berlinesi e di tutto il popolo tedesco, acclamante al nuovo Governo restauratore della dignità e del diritto della Nazione, è descritto dall'oratore con pittoresca ricchezza di particolari e con l'evidenza appassionata del soldato che vi ha partecipato. Dal 1933 — prosegue il Generale Kretzschmann — s'inizia la grande opera di rinnovamento materiale e spirituale, politica e sociale della Germania hitleriana, e questo rinnovamento viene descritto dall'oratore attraverso le opere create dal Partito del lavoro. Il Fronte del lavoro ha fatto cessare la disoccupazione di tutta la mano d'opera tedesca che prima dell'avvento nazionalsocialista ammontava a parecchi milioni di uomini; poi ha costruito strade, ponti, case, opere militari e civili, ha dato nell'edilizia uno spirito nuovo all'architettura e all'arte tedesca, ha attrezzato il Paese tecnicamente, ha dato lavoro e benessere ai contadini, ha creato opere immense di bonifica, specialmente nei territori del Mare del Nord, con la costruzione di dighe e canali. Tutti gli stranieri che sono stati in Germania, francesi, inglesi, americani e lo stesso Lloyd George, hanno potuto constatare la battaglia costruttiva e civile dello hitlerismo.

L'oratore, passando in rapida rassegna la grande opera edificatrice della Germania, descrive il lavoro di rinnovamento e assestamento fatto dai soldati e dai tecnici in Polonia con la costruzione dei ponti, delle strade e, infine, si sofferma a descrivere la possente costruzione della «Westwall» la grande linea difensiva tedesca che va fino al Lussemburgo. Dopo aver illustrato questa grande opera difensiva, capolavoro della tecnica moderna, Hermann Kretzschmann ha parlato sull'organizzazione economica della Germania in guerra e sulla rigorosa giustizia distributiva degli alimenti, esaltando la consapevolezza, la disciplina della Germania nazionalsocialista per il raggiungimento della vittoria e la fede assoluta del popolo nella parola e nelle azioni del Führer.

Dopo il discorso del Generale Kretzschmann, accolto da fervidi battimani, W. Strasser ha ripreso la parola ringraziando l'oratore e ricordando la Patria e i camerati combattenti. La manifestazione è terminata col suono degli inni italiani e tedeschi, e col saluto alle bandiere germaniche. Dopo la manifestazione, si è svolto un cordiale e cameratesco rinfresco.

Il Federale premia i vincitori del concorso cartello pubblicitario

Presente il segretario provinciale dell'O. N. D., il Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio i dirigenti del Dopolavoro industria e commercio, il presidente del Gruppo dopolavoristi della «Diffuse» e i vincitori del concorso provinciale la cui mostra, tenutasi nella crociera del Tergesteo ha avuto tanto cordiale successo. Il segretario provinciale dell'O. N. D. ha riferito sull'esito dell'iniziativa, che è la prima del genere organizzata in questo campo, non solo a Trieste e che ha aperto nuovi insospettati orizzonti all'attività dei dopolavoristi.

Il Segretario federale, nel compiacersi con i camerati presenti per i risultati conseguiti, ha promesso che l'iniziativa sarà ulteriormente potenziata, accennando pure alla possibilità di promuovere nella nostra città una Mostra del cartello pubblicitario a carattere nazionale, di cui è facile misurare la portata e il significato riflettendo all'efficacia anche autarchica dell'azione pubblicitaria intesa a far conoscere a una sempre più vasta cerchia di consumatori le qualità del prodotto italiano. Indi il Federale ha proceduto alla consegna dei premi. La cordiale manifestazione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

La disponibilità del caffè
Obbligo di denuncia

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il Ministero delle Corporazioni, al fine di poter emanare tempestivamente le norme necessarie per la disponibilità del caffè occorrente per la distribuzione relativa al mese di marzo ha disposto che i detentori a qualsiasi titolo di partite di caffè esistenti nei magazzini B dei depositi o punti franchi, nei magazzini doganali di deposito di altre specie, nei Magazzini Generali per merce estera, ovvero nei magazzini A dei depositi o punti franchi, purchè coperti da regolare licenza di importazione inviino il 5 febbraio p. v., a mezzo raccomandata, denuncia al Comitato interfederale per la distribuzione del caffè (via Scrofa 39, Roma) del quantitativo di prodotto da chiunque detenuto alla sera del giorno precedente (4 febbraio).

Il Carnevale al «Ferroviario». Ferve il lavoro per la preparazione della grande veglia del sabato grasso che si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario. La serata danzante avrà un programma dei più divertenti e promette di riuscire brillantissima. Potranno intervenire soci e dopolavoristi.

Al Castello di San Giusto

Una brillante rassegna d'arte fotografica

Estate Triestina A. XVIII

Nell'udienza recentemente concessa dal Ministro della Cultura Popolare ai componenti l'Unione delle Società Italiane d'Arte Fotografica, il Ministro Pavolini, che si interessa vivamente del sempre maggiore sviluppo della fotografia artistica italiana, apprese con particolare compiacimento che la terza Mostra nazionale dell'U.S.I.A.F. è stata inclusa nelle manifestazioni della prossima Estate Triestina.

La rassegna, che sarà sistemata nelle sale superiori del Castello di S. Giusto, allineerà in gara i migliori fotografi d'Italia con le loro più pregevoli e recenti opere, ispirate ai più vari e originali motivi. Il consiglio direttivo dell'U.S.I.A.F., composto da tutti i presidenti delle consociate e presieduto dal Principe Francesco Ruspoli di Cerveteri, presenzierà all'inaugurazione della Mostra, fissata per il 9 giugno. Saranno anche presenti, è inutile dirlo, quanti si interessano con passione e senso d'arte della fotografia, delle sue ognor più vaste affermazioni e delle sue possibilità che praticamente sono, in rapporto alla tecnica, quasi illimitate.

Accenneremo a questo proposito che l'attività svolta dall'U.S.I.A.F. s'è rivelata in ogni senso preziosa e ha dato, in soli tre anni dalla costituzione del grande organismo, risultati degni del più grande interesse, sia riunendo attorno a sè e valorizzando tutti i dilettanti italiani, sia promovendo manifestazioni di propaganda che hanno suscitato ammirazioni e fervidi elogi. Durante l'anno scorso, ad esempio, una collezione opportunamente scelta di bellissimi lavori fotografici percorse, per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, i Paesi nordici d'Europa, destando viva attenzione in ogni categoria di pubblico e di critica e raccogliendo da questa lodi lusinghiere. In questi giorni inoltre viene preparata una Mostra per l'Albania e s'è iniziato il lavoro per l'allestimento di una Mostra che dovrà essere inviata nei più importanti centri dell'America Latina.

I fotografi dilettanti triestini, che formano attorno al loro presidente avv. Nino Pontini, un nucleo compatto e valoroso, hanno dato un rilevante contributo a queste iniziative; ma senza pari maggiore sarà quello ch'essi si apprestano a dare alla Mostra nazionale di fotografia artistica che, per cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, sarà ospitata nella nostra città. L'Associazione triestina dei fotografi dilettanti è ancor giovane, ma i suoi soci hanno già dato numerose prove delle conquiste da essi compiute e spesso dall'eccellenza raggiunta nelle loro opere. A gara con i camerati più eletti di tutta Italia, essi sapranno essere degni delle tradizioni severe e costanti della nostra città in fatto di gusto e di senso d'arte.

La vendita della carne autorizzata giovedì

Abbiamo da Roma:

Domani 1.o febbraio, in deroga alle vigenti disposizioni, è autorizzata la vendita della carne fresca e insaccata di ogni specie. La somministrazione di detti generi è altresì autorizzata nei pubblici esercizi, ristoranti, alberghi ecc. Il divieto della vendita e della somministrazione di generi come sopra è anticipato a oggi, mercoledì 31 gennaio.

Gite sciatorie nella zona del Postumiese

Perdurando le buone condizioni della neve nel Postumiese, il Dopolavoro provinciale invita i Dopolavoro dipendenti a organizzare delle gite sciatorie a Senosecchia, Prevallo e Postumia.

Presi accordi con la Società Autoturistica Triestina, questa ha fissato una corsa straordinaria per domenica 4 febbraio, in partenza dalla Stazione autocorriere, alle 8 e con ritorno da Postumia alle 18. I prezzi per detta gita sono stati fissati nel seguente modo: per Senosecchia lire 12.30, per Prevallo lire 13.80 e per Postumia lire 15.50. I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32 e presso la S.A.T., piazza Ciano 14.

Contravvenzioni a esercenti

Le pattuglie annonarie della Squadra mobile hanno preso provvedimenti contro i seguenti esercenti: contravvenzione a Natale Albertacci per non avere esposto i prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi esposti. E' stata diffidata a verbale Maria Masè in Cimetta, con trattoria in via Carducci 33, per detenzione di carne in giorni di divieto.

Festa da ballo pro patronato scolastico delle Scuole «Slataper» e «Timeus»

Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo in Sala Duca d'Aosta, un trattenimento a favore del patronato scolastico delle Scuole «S. Slataper» e «R. Timeus», organizzato da un comitato di signore presieduto dalla camerata Emilia Babboni. Lo scopo altamente benefico della riunione avrà certamente il massimo appoggio della cittadinanza.

Domani ballo della Stampa all'Albergo Savoia

La grande richiesta di inviti che si è notata in questi giorni per il ballo della Stampa, lascia prevedere un successo pari a quelli più memorabili ottenuti da questa brillante festa dei giornalisti triestini. Le sale dell'Albergo Savoia si apriranno domani sera per accogliere la grande folla dei fedeli a questa tradizionale manifestazione carnevalesca, dalle 22 in poi. Una serie di sorprese rallegrerà la veglia. Per informazioni, rivolgersi al Circolo della Stampa, via Mazzini 30.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 58.a Legione «S. Giusto». Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere dipendenti, sono invitati a trovarsi in caserma, via Ferriera 12, domani alle 20.45 per ascoltare la trasmissione celebrativa del XVII Annuale della fondazione della Milizia. Grande uniforme militare.

G. U. F. Corsi preliminari navali. Si chiudono il giorno 10 febbraio le iscrizioni per i corsi preliminari navali che si svolgeranno nell'estate dell'anno XVIII presso la R. Accademia Navale di Livorno per i Corpi di Stato Maggiore, Genio Navale, Armi Navali, Sanitario e Capitaneria di porto.

Ufficio laureati e diplomati. Presso l'Ufficio laureati e diplomati del G. U. F. è in visione il bando di concorso per l'ammissione di 30 aspiranti ispettori nel ruolo degli ufficiali del corpo di polizia dell'Africa Italiana (gruppo A). Possono partecipare i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, scienze amministrative, scienze sociali, scienze sindacali e scienze economiche e commerciali che abbiano conseguito la nomina ad ufficiale delle Forze Armate dello Stato. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al suddetto ufficio del G. U. F. (via Rossini 4) seralmente dalle 18.30 alle 19.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Domani alle 11 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.

Scuola di educazione ed economia domestica. Sono aperte le iscrizioni al Corso per dirigenti di opere assistenziali. Il corso avrà inizio sabato 3 febbraio. Informazioni e iscrizioni presso la Scuola stessa, via Canalpiccolo 1, tel. 7348.

Sezione massaie rurali. Oggi, alle 17.30, il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Quis contra nos?». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a prendervi parte.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro «Floriano Beuzzar» di Trieste: Dott. Vittorio Demai, presidente; Adolfo Ciani, direttore; Orlando Marta Demai, Gianni Picot, dott. Eugenio Cosciani, Giuseppe Panfilli, Giovanni Lisot, Giulio Tenze, Vittorio Lughero e Mario Cavallerin, componenti. A componenti la direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Vittorio Pagan, direttore tecnico sport; Giulio Tenze, direttore tecnico escursionismo; Vladimiro Miletti, direttore tecnico educazione artistica; Vittorio Pagan, direttore tecnico cultura popolare; Menotti Belgrano, direttore tecnico educazione insegnamento professionale; Primo Pellegrini, direttore tecnico attività rurale; Gianni Picot, direttore tecnico assistenza sociale; dott. Eugenio Cosciani, direttore tecnico assistenza sanitaria.

Scuola di recitazione. La lezione inaugurale dei corsi di recitazione e scenografia avrà luogo questa sera nella sala del Dopolavoro Commercio-Industria, piazza Costanzo Ciano 18, alle 19.45 e non già alle 11.15 come erroneamente pubblicato. Oltre agli allievi iscritti ai corsi sono invitati all'inaugurazione tutti i filodrammatici dei diversi complessi federati. Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Convocazione di dirigenti sportivi. I direttori tecnici per l'escursionismo e per le attività sciatorie di tutti i Dopolavoro sono convocati in sede del Dopolavoro «Dimm» (via Trento 2) per questa sera alle 21.

Un busto di Alessandro Mussolini

inaugurato dagli artigiani nella sede del loro Dopolavoro

Con una semplice e intima cerimonia, l'artigianato triestino ha onorato ieri sera, alla presenza del Segretario federale, il padre del Duce, al cui venerato nome è intitolato il nostro Dopolavoro Artigiano.

Nel gennaio dell'anno scorso il Duce, accogliendo la richiesta degli artigiani triestini, acconsentì che il Dopolavoro Artigiano di Trieste si denominasse «Alessandro Mussolini». La notizia fu appresa dagli artigiani con vivissima esultanza. Queste sono le ragioni che hanno indotto l'organizzazione dopolavoristica artigiana ad onorarsi di erigere nella propria sede un ricordo che raffigurasse il Fabbro di Dovia e le sue virtù di uomo e di lavoratore. Il ricordo è costituito dal rilievo fotografico di un busto di Alessandro Mussolini, opera dello Zoli di Forlì, che risalta tra una cornice di diapositive, riproducenti la casa natale di Alessandro Mussolini, la sua officina e gli altri ambienti della Casa natale del Duce, in una composizione artistica illuminata con raggi radenti.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza dei dirigenti di categoria, dell'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, del segretario provinciale del Dopolavoro, del presidente del Dopolavoro artigiano con i membri del direttorio e dei funzionari ed impiegati della segreteria provinciale dell'Artigianato. I capi comunità erano pure presenti e reggevano i rispettivi gagliardetti. Il Segretario federale è stato accolto con una vibrante manifestazione al Duce.

L'ispettore provinciale si è reso interprete della fierezza degli artigiani triestini per l'opera da essi eretta a perenne ricordo delle virtù di Alessandro Mussolini. Il Federale si è compiaciuto dell'iniziativa ed ha ricordato che il cuore del Duce è sempre vicino ai lavoratori che con la loro operosità onorano la Patria. Egli ha ancora indicato il nome cui il Dopolavoro Artigiano va fiero di essere dedicato, come un esempio e uno sprone a sempre più intensamente operare per le maggiori fortune non solo della categoria, pur già tanto ricca di luminose tradizioni, ma anche e maggiormente per il prestigio e la prosperità di Trieste e dell'Italia. Poi il Federale ha strappato il drappo che copriva l'opera, sostando, imitato dai presenti, col braccio eretto nel saluto romano. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Successivamente il Federale si è intrattenuto con i dirigenti sindacali, interessandosi ai problemi delle varie comunità artigiane rappresentate.

ASTERISCHI

Al Bonavia si inizieranno domani i tè del pomeriggio rallegrati dal noto trio Vidari che suonerà dalle 17 in poi. L'elegante ed accogliente ritrovo vedrà certamente riunite le più distinte signore alle quali verrà offerto un omaggio floreale.

Trattenimento al Caffè degli Specchi

Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo il trattenimento organizzato dal Gruppo visitatrici familiari e spedaliere del Fascio Femminile. La serata sarà allietata da regali e sorprese.

Per prenotazioni dei tavoli rivolgersi alla direzione del Caffè degli Specchi. S'interviene in abito da passeggio. Ingresso lire 10. Ufficiali e G.U.F. lire 7.

La festa studentesca della «Dante Alighieri»

Domenica prossima, dalle 16.30 in poi, avrà luogo in tutte le sale del Grande Albergo della Città una festa carnevalesca organizzata dal comitato studenti della «Dante Alighieri». Suoneranno due orchestre, ci saranno molte e deliziose sorprese.

Per questa manifestazione i prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 7 per soci e «Guf» e in lire 10 per i non soci. Il comitato organizzatore confida che tutti gli affezionati della «Dante» vorranno partecipare alla festa, che si preannunzia allegrissima. Per ulteriori inviti, rivolgersi in piazza Unità 6, dalle 18.30 in poi.

Il Ballo della vela al Savoia

Pochi giorni ci separano dall'attesissimo Ballo della vela. Sabato alle 22, la gran massa degli intervenuti inizierà nelle eleganti sale del Savoia le danze, che si protrarranno fino a tarda notte. Gli inviti sono stati già diramati, a ogni modo, ulteriori richieste possono essere fatte per tramite di un socio.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle 10 di venerdì 2 febbraio p. v., il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai componenti del Direttorio federale, agli [illegible]

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Alle 18.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Il ballo del Fascio Femminile

Malgrado il cattivo tempo, il ballo del Fascio Femminile ha avuto un esito soddisfacente. [illegible]

Denuncia rottami ferrosi. [illegible]

Trattenimento alla B. S. Giustina. [illegible]

Il Federale all'Ospedale Regina Elena
e alla clinica della Cassa Ammalati

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale si è recato all'ospedale Regina Elena dove ha visitato la prima divisione chirurgica. Nel pio [illegible]

Il nuovo catasto edilizio
Oggi scade l'ultimo termine

[illegible]

Prelittoriali del Lavoro
nel quinto anno di vita
Prossimo inizio delle gare di selezione

I Littoriali del Lavoro, che sono nel quinto anno del loro svolgimento, hanno una funzione specifica: quella di avvicinare il mondo intellettuale al mondo lavorativo. La giusta definizione è stata data da «Critica Fascista» — I Littoriali del Lavoro costituiscono l'espressione più completa della sintesi fascista dei valori essenziali e permanenti di «democrazia» e di «aristocrazia»; l'espressione cioè dell'armonica integrazione della fondamentale istanza «popolare» con l'insopprimibile esigenza «gerarchica».

Obbediscono dunque al principio tipicamente fascista di una partecipazione completa di tutto il popolo da cui debbano scaturire i migliori, in obbedienza a quel principio di selezione, uno dei pochi che il sistema gerarchico abbia assunto dalla concezione democratica. Come si è già detto e ripetuto molte volte, i Littoriali del Lavoro non sono stati istituiti per poter soltanto giudicare del maggiore o minor grado di capacità di una Provincia rispetto ad un'altra, ma anche e soprattutto per attuare quella fusione tra gioventù lavorativa e gioventù studiosa, che è uno degli obiettivi costantemente perseguiti dal Regime.

Appunto per questo i Littoriali del Lavoro, gare di lavoratori, vengono organizzati dai «Guf», centri di formazione schiettamente culturali. Partendo da queste premesse, tutto ciò che concerne i Littoriali, ogni attività che sia in relazione ad essi, obbedisce al principio del cameratismo e fusione tra lavoratori e gioventù studiosa, tra popolo e futura categoria dirigente.

Su un tale piano vanno posti i Prelittoriali del Lavoro e quindi anche le gare di selezione comunali, i cui vincitori parteciperanno ai Prelittoriali.

Tra qualche giorno le gare di selezione avranno inizio: in esse i lavoratori dovranno dare un saggio delle loro cognizioni, sia di tecnica che di cultura fascista. Stiamo ora ad attendere i risultati.

Il tradizionale Veglionissimo
a Chiopris del Friuli

Come ogni anno, la sera di lunedì grasso, 5 febbraio, avrà luogo nella ridente borgata di Chiopris nel vicino Friuli, il tradizionale Veglionissimo, che è considerato il più grande delle Tre Venezie. Il veglione che quest'anno si chiamerà «Stella Polare» — forse in omaggio ai rigori dell'inverno — si ripete da ben 15 anni e sarà il centro d'attrazione di tutto il Friuli. Nella sera di lunedì saranno pronti, per il ricevimento dei numerosi ospiti che converranno a Chiopris dai più lontani centri, parchi speciali per la custodia delle automobili. La sala sarà riscaldata e sarà addobbata dal scenografo Tita Stua di Udine. Alla più bella maschera e al più bel gruppo saranno distribuiti ricchi premi. Funzionerà un servizio di ristorante e ci saranno servizi di autocorriere con ritorno alla mattina seguente. Da Trieste, la S.A.R.A. in collaborazione con l'U.T.A.T., organizzerà corriere speciali con partenza la sera del veglione, alle 21.15, dalla stazione delle autocorriere.

Convegno danzante benefico
pro settori della C.R.I.

Sabato, dalle 17 in poi, avrà luogo nelle sale dell'«Albergo della Città» l'annunciato convegno danzante pro settori della C. R. I. Il programma è fra i più attraenti e promette di divertire quanti vorranno presenziare alla lieta serata. Nel prezzo d'ingresso sarà pure compresa la consumazione.

Gran ballo del remo
dei canottieri Adria

Ormai solo pochi giorni ci separano dal tanto atteso «Gran ballo del remo» che avrà luogo sabato dalle 22 in poi nel suggestivo ambiente creato nella Sala Massima con un addobbo sfarzoso e signorile. Il grandissimo numero di richieste lascia intravvedere anche per quest'anno un successo senza pari per questa brillante manifestazione carnevalesca. Informazioni e nuove richieste possono venir fatte seralmente dalle 19 alle 20 al galleggiante sociale (Molo Sartorio).

La festa benefica
del Fondo assistenza del «Dimm»

Fervono i preparativi per l'allestimento della grande Mostra gastronomica che raccoglierà oltre mille regali e che costituirà l'attrattiva maggiore del grande ballo di beneficenza che il fondo assistenza del «Dimm» organizza per la sera del 3 febbraio nelle sale di via Trento 2. Il ricavato andrà devoluto al predetto fondo vedove, orfani ed invalidi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Cassini 4.

La mattinata di domenica
al Politeama Rossetti

Ridolini, Harold Lloyd, Topolino, Biancaneve e i sette nani, saranno i principali protagonisti della grande mattinata che sarà data domenica alle 10.30 al Politeama Rossetti e per la quale fin d'ora vivissima è l'attesa non solo tra i piccoli, ma anche tra i grandi.

Ripresa al Dopolavoro "Beltrame,,
dei giovedì artistici

Il Dopolavoro «Beltrame» riprende la simpatica tradizione dei giovedì artistici, e domani, 1.o febbraio, farà svolgere un concerto sostenuto dalla soprano Laura Gasparini, dal baritono Tullio Mazzoni e dal pianista Almerico Alessio.

Una serata del dilettante
al Dopolavoro Chimici

La serata del dilettante, che era stata rinviata a causa del maltempo, verrà effettuata domani, giovedì, alle 20.30, presso la sede del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11.

Per questa serata sono convocati i seguenti dopolavoristi, che sono stati ammessi alle finali: Fragiacomo Giorgio, imitatore; Rozè Roberto e figlio, fisarmonica e chitarra, Fragiacomo Marcello, canzonettista; Luttazzi Lelio e Lin Sergio, duo pianistico; Foti Giovanni, canzonettista comico; Brezzi Lida, canzonettista; Dibitonto Elio, canto; Fonda Virgilio, canzonettista; Camuffo Maria, canzonettista; Flego Giorgio, macchiettista; Manolia Mario, canzonettista; Pavani Nereo, cantante folle; Rabissi Enzo, canto.

La serata di varietà
alla Sezione B del «Dimm»

Il fervore degli applausi e il costante apprezzamento del pubblico, che affollava la sala, hanno mostrato il magnifico successo della serata di varietà che ha avuto luogo ieri sera nella sezione B del «Dimm». Come sempre, le maggiori acclamazioni sono state per le soprano signorine Paola Potrata e Silva Cortigiani.

Applauditissimi sono stati pure i dopolavoristi: Esperia Cremonini, Ada Musina, Rolando Panalotti, G. Tomasini, A. Ravalico e C. Muller, nelle diverse canzoni cantate con brio e armonia. Anche lo scherzo comico «Una moglie improvvisata» di R. Panalotti è stato di grande effetto per la magnifica riuscita della serata.

Veglia per gli addetti alla Fabbrica di Birra «Dreher» al Dopolavoro chimici. Sabato 3 febbraio dalle 21 in poi, avrà luogo nella bella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, la tradizionale veglia organizzata dagli addetti alla Fabbrica di Birra «Dreher». Suonerà una scelta orchestrina diretta dal maestro Chiocchetti. Sono invitati tutti i soci con i loro familiari, nonchè i dopolavoristi simpatizzanti del «Dic». Funzionerà un accurato servizio di bar e la serata sarà allietata da vari e divertenti giochi di cotillon.

R. S. Ginnastica. Domani, giovedì grasso, le lezioni di ginnastica sono sospese.

RADIO
31 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11: Dischi. 11.20: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 11.50 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra da ballo Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialogo di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Concerto del soprano Ofelia Mariniglia e del baritono Giuseppe Valdengo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: «Troppo eguali», un atto di Gino Rocca. 21.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 17: «Predoni di El Paso», music., F. Scott, e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Manon Lescaut», con V. De Sica, Alida Valli.
EXCELSIOR. 16.30: «Tiranna deliziosa», M. Hopkins, J. MacCrea e «Partita polo», Walt Disney a colori.
PRINCIPE. 16: «Ragazzo in pericolo», grande rivelazione della sedicenne Micheline Presle. Regia G. W. Pabst.
FENICE. 16.30: «La stanza N. 13», Sara Seegar, Sally Gray.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone Comp. «Viviana Dari». Sullo schermo: «Con l'aiuto della luna, comicissimo con J. Brown, M. Marsh.
ITALIA. 16: «La grande luce» (Montevergine), con Amedeo Nazzari. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Eravamo sette vedove», tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Ragazze folli», il film della passione e dell'amore, con Louis Jouvet.
REALE. 16: «Il Governatore», con Willy Birgel. Romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «L'amore vince sempre», con Ralph Forbes. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Sotto la croce del Sud» passionale con D. Duranti, A. Centa. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Il mistero dei 2 volti», giallo poliziesco e «Ridolini».
MODERNO. 16: «L'inferno del jazz». Segue «L'ultimo arrivato», allegro.
ODEON. 15.30: «Allarme a Gibilterra», con E. von Stroheim e V. Romance.
SAVOIA. 15.30: «Labbra sognanti», con Elisabeth Bergner, Raimond Massey.
ARMONIA. 15.30: «Quella certa età», Deanne Durbin. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Le due madri», De Sica, M. Denis e Cialente.
POPOLO. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», C. Rains e «Un'ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young.
VITTORIA. 16: «Allegri masnadieri», Mino Doro, Assia Noris, O. Fried.
RADIO. 16: «Fuggiaschi», Kathe von Nagy, Hans Albers. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Messalina», nuova ediz., con R. de Liguoro. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «XX secolo», con Barrymore e «Paradisi artificiali».
VENEZIA. 15: «Nitchevo», Harry Baur e «I deportati», Victor Jory.
BELVEDERE. 15.30: «Il segreto di Jocko». Segue comica con Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-23. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Nikl.

TEATRI E CONCERTI
La seconda di "Fata Malerba,,

Allietata da un pubblico fervente e plaudente, si è svolta ieri, sotto la direzione del maestro Fernando Previtali, la seconda esecuzione dell'opera di Vittorio Gui, «Fata Malerba» che ha mostrato ancora, con la grazia della favola e la ricchezza orchestrale dei vari episodi, la delicata vena ispiratrice e la sapienza elaboratrice del compositore nonchè le belle qualità degli interpreti della scena, evocati dopo ciascun atto alla ribalta tra vive acclamazioni col direttore di orchestra. Anche il balletto «La bottega fantastica» nella pittoresca ed elegante coreografia di Annita Bronzi, ha suscitato caldi e unanimi consensi sotto la direzione orchestrale del maestro Pedrazzoli.

Proseguono, con la direzione del maestro Votto, le prove di «Traviata» interprete Attilia Archi, col tenore Pratesi e il baritono Tagliabue. Le prenotazioni sono così numerose, che per la prima di «Traviata» si annunzia teatro esaurito.

Serata lirica dopolavoristica

Domani alle 20.45, si terrà al Teatro Verdi, la seconda serata dopolavoristica a prezzi popolari, organizzata dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Ente Autonomo del Teatro. Saranno rappresentate la fiaba musicale «Fata Malerba» di Vittorio Gui, sotto la direzione del maestro Fernando Previtali e il balletto «La bottega fantastica» con musica di Rossini-Respighi, diretto dal maestro Pedrazzoli.

Come la volta scorsa, i prezzi saranno ridotti del 50 per cento; non vi sarà alcuna limitazione nella vendita dei biglietti, nè sarà richiesta la presentazione della tessera dell'O. N. D. I biglietti sono in vendita tanto alla biglietteria del teatro, quanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Concertino scolastico
all'Ateneo Musicale Triestino

Sabato 3 febbraio, alle 19, si riprendono all'Ateneo Musicale Triestino i concertini scolastici, che l'anno scorso incontrarono pienamente il favore degli invitati. Il programma di ogni concerto sarà sostenuto esclusivamente da due alunni degli ultimi corsi, scelti fra i più promettenti.

Le esecutrici del primo concerto saranno Liliana Dronigi (pianista) e Lucia Delfino-Mattiussi (cantante). Queste manifestazioni hanno lo scopo precipuo di abituare l'allievo a rendersi disinvolto in pubblico e contemporaneamente dare soddisfazione ai loro insegnanti e ad essi. La direzione ha invitato inoltre il prof. Giulio Viozzi a commentare brevemente le composizioni contenute nel programma, con cenni biografici. Hanno l'ingresso libero, gli alunni dell'Ateneo, i loro familiari e i dopolavoristi, muniti di regolare tessera.

I concerti all'Associazione italo-germanica di cultura

Lunedì prossimo e martedì 6 corr., le lezioni serali verranno sospese. Vi è pure stata una lieve modifica nel programma dei concerti: 1.o febbraio: «Oro del Reno»; «Walkiria», 2 febbraio: «Sigfrido»; «Crepuscolo degli Dei».

Convegno musicale del Fascio Femminile. Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, un convegno musicale.

Calma nevicata notturna

Note bianche finali d'un memorando gennaio

Ieri fin dal mattino si comprese dal tono cupo del cielo che qualche cosa si preparava lassù; e data la temperatura, inferiore di circa un grado allo zero, questa qualche cosa non poteva essere che la neve. Difatti, fra le 13 e le 14 incominciò a cadere qualche fiocco; e il fioccare, ora più rado, ora più spesso, continuò, con qualche intervallo, tutto il pomeriggio e tutta la sera. Dapprima la neve non attecchiva; poi attecchiva qua e là, mentre altrove si scoglieva al suolo; per qualche ora prevalse il nero sul bianco, indi il bianco sul nero; ma, era piuttosto infarinatura che strato di neve. La temperatura non molto bassa, e che anzi tendeva a rialzarsi, manteneva una certa perplessità tra la soluzione in nevicata e la soluzione in pioggia e scirocco. Questa sarebbe stata una novità per l'attuale gennaio, nel quale abbiamo avuto tutti i tempi fuorchè il tempo piovoso, se si voglia prescindere da una pioggerella il giorno 4 del mese. Gli altri giorni umidi furono tutti giorni di neve. E una ricomparsa della neve alla fine del mese non poteva mancare. Stanotte infatti, la nevicata c'è stata ed ha in breve steso un candido manto sulla città, ridivenuta un'altra volta bianca.

Mese memorando per la neve questo gennaio (si ebbero otto giorni di nevicate; nel febbraio 1929 erano stati cinque giorni; nel dicembre 1933 altrettanti). E' probabile che la massa di neve caduta su Trieste e sui dintorni in questo mese sia stata la più abbondante degli ultimi vent'anni, ed anche a contare dal principio del secolo. Quanto a temperature non si restò indietro che al febbraio 1929, il quale ebbe pure il primato nel numero di giorni di bora di estrema violenza. Tuttavia i 17 giorni di bora forte o fortissima che si ebbero questo gennaio (dei quali 10 di seguito, dal 17 al 28 del mese) furono un fatto piuttosto raro negli inverni dell'ultimo decennio. Si ebbero 16 giorni di forte bora nel febbraio 1938, ma senza carattere di bufera e con temperature sempre superiori allo zero.

Quest'anno invece, come gli uragani furono la nota dominante dell'estate, così furono anche quella della stagione invernale. Essa incominciò da noi il 21 dicembre con una prima discesa sotto zero; ma soltanto il 27 dicembre iniziò quel periodo di battaglie che si svolse poi in crescendo durante il gennaio. Dal 27 dicembre al 2 gennaio si ebbe un periodo di gelo con bora soltanto di media forza; esso raggiunse il 29 e il 30 dicembre le temperature estreme di —7.9 e di —8.4. Il 3 gennaio cadde in città la prima leggera neve; e poi si ebbero fino al 9 alcuni giorni di tregua. Dal 9 al 13 si svolse quella che tutti chiamano «la seconda ondata», e che noi chiameremo la seconda crisi del periodo invernale: e questa volta la bora fu fortissima (due giorni di raffiche a 130 chilometri; tre giorni di velocità orarie a più di 70). E si ebbe un terzetto di temperature estreme: —7.1 il giorno 10, —8.4 il giorno 11 e —8.3 il giorno 12. La tregua poi fu brevissima: due giorni di sole e due giorni di nebbia. E il 17 si era di nuovo in ballo; cominciava la terza crisi. Questa ebbe protagonisti neve e ghiaccio, e infine anche la bora, che nei giorni 24 e 25 scatenò una bufera di straordinario furore. Si giunse un giorno alle velocità orarie di 80. E durante la lunghissima crisi si verificò una nuova serie di temperature estremamente basse: —6.2 il giorno 18, e nei giorni successivi —5.8, —5.6, —7.8, —5.8, —4. Tutto sommato, dalla fine di dicembre in poi, si registrarono 12 di quelle minime sotto i —4 che nei consueti inverni del nostro clima si avverano soltanto una volta all'anno.

Ora molti si domandano con inquietudine se dopo questo gennaio non debba venire un febbraio simile a quello del 1929. Crediamo di no; e ci sorprenderebbe sommamente se avvenisse alcunchè di simile. Nel 1929 il gennaio era stato rigido, ma le temperature non avevano mai superato i —3.8, e tutta l'eccezionalità dello sfogo era venuta nel febbraio. Quest'anno il febbraio 1929 venne in gennaio, e non sembra probabile che esso voglia ora avere un gemello. La natura non ama queste ripetizioni immediate. Freddo è verosimile che ne abbiamo ancora, data la molta neve che c'è sulla terra; ma meno verosimile è che esso non diminuisca rispetto a quello che già c'è stato.

Una serie di cadute

Anche la neve caduta ieri ha provocato una piccola serie di cadute. Alla Croce Rossa sono stati medicati: la casalinga Cotterle Giovanna, di 66 anni, abitante a Pedena, Comune di Pirano, la quale, cadendo sopra un crostello di neve gelata, ha riportato la sospetta frattura della rotula del ginocchio destro, e tale Alfonso Meola, di 39 anni, abitante in via F. Corridoni n. 19, il quale è caduto in Campo S. Giacomo, ove è stato raccolto privo di sensi.

I sanitari della Guardia Medica hanno dovuto invece prestare le loro cure alla barista Emilia Poropat, di 25 anni, abitante in via Palestrina n. 2, la quale, avendo le suole delle scarpe sporche di neve, è scivolata sulle scale della sua abitazione in modo da riportare una forte contusione al gomito sinistro; il bracciante Giovanni Coloni, di 42 anni, abitante in via delle Settefontane n. 4, il quale è scivolato in via F. Severo sopra un crostello di ghiaccio in modo da riportare una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro, ed altre due persone le quali non hanno voluto dare le loro generalità, ferite entrambe leggermente ai ginocchi.

I sanitari della Croce Rossa hanno infine, ieri sera, dovuto prestare le loro cure alla casalinga Angela Signorile, di 36 anni, abitante in S. M. Maddalena inf. n. 144, la quale, cadendo in via Costalunga sulla neve, ha riportato la sospetta frattura della gamba destra.

Notturno invernale in via Carducci

Una visione della immacolata (o quasi) superficie della via Carducci, coperta di un soffice strato di neve fresca, caduta stanotte abbondantemente

Cronaca giudiziaria
1000 chili di marmellata

(Tribunale penale) Lo scorso aprile, il titolare della fabbrica G. Eppinger notò l'ammanco di un dato quantitativo di marmellata. Fatti dei rilievi, accertò che alcuni mastelli di marmellata erano esposti nella vetrina del negozio di Federico Birsa fu Giovanni, abitante al largo Niccolini 2. Informatosi, seppe dallo stesso Birsa che la marmellata era stata offerta in vendita da uno sconosciuto, il quale non s'era curato di rilasciargli la debita fattura. S'era accontentato di riscuotere subito in contanti il corrispettivo valore della merce.

Denunciato il fatto all'autorità di p. s., questa provvide subito a svolgere ulteriori rilievi. Indotto a dare maggiori ragguagli, il Birsa finì col confessare che la marmellata l'aveva acquistata da tale Bruno Cernigoi fu Carlo, abitante in Salita Trenovia 5, autista alle dipendenze della ditta Eppinger. Il Cernigoi, appena venne fermato, disse che la marmellata gli era stata consegnata dal magazziniere della ditta Eppinger, tale Oscar Pieropian, perchè la vendesse presso i vari esercenti della città a prezzo d'occasione, dato che i titolari della ditta Eppinger, in seguito all'andata in vigore delle leggi razziali, avevano deciso di liquidare l'azienda. Il magazziniere però negò recisamente la versione data dal Cernigoi, sostenendo di ignorare completamente il trafugamento della merce. In seguito all'inchiesta, condotta con rapidità dall'autorità inquirente, si riscontrò che 68 mastelli di marmellata, per il peso complessivo di 1000 chilogrammi, erano stati rubati dal magazzino della ditta Eppinger e venduti, oltre al Birsa, agli esercenti Pietro Favetta di Antonio, abitante in via Madonnina 31; Alberto Stekar di Giovanni, abitante in via Costalunga 78 e Giuseppe Coloni di Giuseppe, abitante in via dell'Industria 12. Costoro, assieme al Pieropian e al Cernigoi, furono denunciati all'autorità giudiziaria: i primi due per furto continuato e aggravato, gli altri per ricettazione.

Ieri, dopo una serie di rinvii, s'è concluso, alla quarta sezione, il processo a carico dei sei imputati. In esito alle risultanze di causa, i giudici hanno condannato: Pieropian a 4 mesi di reclusione e 900 lire di multa; Cernigoi a 3 mesi e 20 giorni e 800 lire di multa. A questi sono stati concessi i benefici di legge. Gli altri, ritenuti colpevoli di incauto acquisto, si sono buscati: Birsa, Favetta e Coloni 100 lire di ammenda ciascuno; Stekar 150 lire di ammenda. A Birsa, Favetto e Coloni è stato concesso il beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Blandò e Ostoich; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Berton; difesa avvocati Giannini, Kezich e G. Zennaro; cancelliere Franco.

Esercenti puniti per maggiorazione di prezzi

(Pretura penale) Per avere venduto merce a prezzo superiore a quello segnato dal listino del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il Pretore ha condannato i seguenti esercenti: Emma Catone fu Giuseppe, abitante in via Vidali 6, a 100 lire di ammenda; Giovanni Prinz di Andrea, abitante in via Imbriani 10, a 100 lire di ammenda; Luigi Savoia fu Osvaldo, abitante a Roiano 7, a 200 lire di ammenda con la condizionale; Marcella Sanzin di Giuseppe, abitante a Servola 490, a 100 lire di ammenda; Giuseppe Furlani di Giuseppe, abitante a Muggia Aquilinia 914, a 200 lire di ammenda; Luigi Hervatin fu Giacomo, abitante a Castelnuovo d'Istria 23, a 100 lire di ammenda; Giovanni Parenzan fu Giovanni, abitante in via Seminario 2, a 100 lire di ammenda con la condizionale; Irma Calzi fu Giacomo, abitante in via Madonna del Mare 3, a 100 lire di ammenda con la condizionale; Elena Sergi in Ferroso, abitante in via dei Vigneti 636, è stata assolta per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere dott. Benedetti.

La radio tentatrice

(Pretura penale) Tale Guglielmo Micheli di Carlo, di 33 anni, abitante in via Pondares 5, la mattina del 28 dicembre scorso, passando davanti il negozio di istrumenti musicali Rossoni, in via M. R. Imbriani, si fermò stupito davanti a un grazioso apparecchio radio, marca «Fido», collocato su una colonnina, vicino alla porta d'ingresso.

— Bella questa radio — pensò Guglielmo, ammirandola estatico — e facile a portarsi...

Infatti, con gesto rapido, il birbaccione, tolta la radio dalla colonnina, se la cacciò lesto sotto il cappotto e quindi, fatto un rapido dietro-front, s'allontanò.

Il Rossoni, che dal fondo del negozio aveva seguito le mosse del Micheli, in un primo istante rimase come ammutolito ma poi, dopo essersi soffregati gli occhi per vederci meglio e ricuperata la parola, saltò sulla strada gridando «al ladro!». Due agenti di p. s., che per caso si trovavano a passare di là, fattisi indicare dal Rossoni il ladro, fecero presto a raggiungerlo. Il Micheli, per salvarsi, ritenne miglior cosa essere quella di liberarsi dell'incomo oggetto, gettandolo lontano da sè. Tale suo gesto non valse a liberarlo dalle strette degli agenti, i quali lo accompagnarono subito in Questura.

Denunciato, il Micheli è comparso ora davanti il Pretore il quale, tirate le somme, l'ha condannato a tre mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. de Preti; cancelliere dott. Benedetti.

Scivolato sul pavimento troppo lucido della sua abitazione, lo scolaro Guido Crerico, di 10 anni, abitante in viale Sonnino n. 8, ieri nel pomeriggio è andato disgraziatamente a sbattere con la faccia contro lo spigolo di un mobile, in modo da riportare uno spacco al mento. Alla Croce Rossa, ove è ricorso per le necessarie cure, gli sono state praticate alcune suture ed è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Lattaie messe in contravvenzione. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciate alla R. Pretura le lattaie: Pepan Giovanna, da Sales (Sgonico); Gruden Maria, da Preposto di S. Pelagio (Duino-Aurisina); Cancian Francesca, da Sirie (Sesana); Svara Giovanna, da Ternovizza (Duino-Aurisina); Babuder Andrea, da S. M. Maddalena superiore, tutti per aver portato a vendere a Trieste per il consumo diretto, spacciandolo per latte genuino, latte scremato.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Nuovi quadri della Federazione ciclistica
La composizione del direttorio
Binda commissario unico

ROMA, 30

Il presidente della F. C. I. ha chiamato a far parte del Direttorio federale per l'anno XVIII, con ratifica del «Coni», i fascisti Adriano Rodoni in qualità di vicepresidente, Mario Feretti, in qualità di segretario, e in qualità di componenti: ing. Amedeo D'Albora, Costante Girardengo, seniore Vasco Magrini, Antonio Marconi, Carlo Masseroni, Enzo Moschini, dott. Riccardo Paolucci, Augusto Pasquali, Orfeo Succio, Vittorio Tomelleri.

Rappresentano le organizzazioni sportive del Regime i fascisti rag. Mario Del Pio per l'O. N. D., Livio Tedeschi per la «Gil» e Lagostena Vitaliano per il Guf.

Il fascista Federico Momo rappresenta la F. C. I. in seno alla Unione ciclistica internazionale, il fascista Alfredo Binda assume le funzioni di commissario unico per le squadre nazionali. I componenti del D. F. fascisti Rodoni, Magrini, Marconi, Succio, Tomelleri assumono le funzioni di commissario straordinario per le rispettive zone.

"Gil,, e Gioventù hitleriana
in una gara sciatoria

ROMA, 30

Il Comando generale della «Gil» ha accettato l'invito del Comando generale della Gioventù hitleriana per far disputare un incontro di sci (fondo km. 6, salto, discesa) tra le squadre rappresentative dei due comandi in Garmisch, incontro che dovrà aver luogo dal 22 al 25 del prossimo febbraio.

Un incontro di tennis
italo - tedesco

ROMA, 30

La Feedrazione italiana tennis e la consorella tedesca si sono accordate per fare incontrare le proprie rappresentative nazionali nel prossimo aprile in Roma. E' assicurato l'intervento dei migliori tennisti tedeschi.

I marciatori invitati
ai corsi d'istruzione tecnica

ROMA, 30

Come è stato precedentemente annunciato, il giorno 1.o febbraio avranno inizio a Rapallo i corsi di istruzione tecnica per marciatori. Sono stati invitati dalla Federazione italiana di atletica leggera i seguenti marciatori: dall'1 al 14 febbraio: Malaspina, Peri, Vicenzi, Cressevi, Guglielmi; dal 9 al 14 febbraio: Puttioli, Paolettich, Marelli, De Maestri, Di Berardo, Bertolini.

«Atleti fascisti nel mondo»
La conferenza Demartino
al Casino di Sanremo

SANREMO, 30

La conferneza tenuta questa sera al teatro del Casino Municipale dal capo dei servizi sportivi del *Corriere della Sera* ha riportato un successo. Emilio Demartino ha rievocato gli episodi più significativi dell'ascesa degli atleti azzurri ed ha fatto una lirica esaltazione dello sport fascista. Alla riunione sono intervenuti autorità e sportivi da tutta la regione.

I campionati nazionali di sci
della Milizia ferroviaria
si svolgeranno a Tarvisio

Nei giorni 9, 10, 11 febbraio p. v. avranno luogo a Tarvisio i campionati di sci della Milizia Ferroviaria.

Il Comando della Milizia nazionale ferroviaria ne ha affidato la organizzazione tecnica e logistica al Comando V Legione Ferroviaria la quale è lieta di poter ospitare le Camicie Nere ferroviarie di tutta Italia in occasione di questa manifestazione.

Il programma del Raduno comprende le seguenti gare: una gara di fondo e tiro per pattuglie di quattro uomini su un percorso di km. 15 circa; una gara individuale di fondo di km. 15; una gara di discesa libera e una gara di discesa obbligata.

I nuovi campioni triestini di pugilato

I campionati di pugilato si sono conclusi ieri sera. Una decina di atleti più o meno preparati e tecnicamente non tutti a posto, hanno dato vita ad una mezza dozzina di incontri, ai quali il pubblico ha trovato modo di interessarsi.

... tuzzato le velleità offensive di Antoniutti e poi con alcuni precisi colpi d'incontro, è passato definitivamente in vantaggio, chiudendo vittoriosamente anche questo suo secondo confronto con l'agile pugile triestino. Del «medio leggero» Orsi sono piaciuti i movimenti plastici ottimamente coordinati in tutte le situazioni. In possesso di una «castagna» micidiale non appena gli si è presentata l'occasione ha spedito nel regno dei sogni il suo pur forte avversario. Gli altri titoli sono stati assegnati al monfalconese Zorzenon (vittorioso per abbandono), ai triestini Coletta, Carmeli e Scherl.

Ecco del resto il dettaglio tecnico della serata: *Pesi gallo:* Zorzenon (Monfalcone) batte ai punti Stegù (Quis) per abbandono giustificato alla prima ripresa. *Pesi mosca:* Mauchigna (Monfalcone) batte Antoniutti (Quis) ai punti. *Pesi piuma:* Coletta (A. P. T.) batte Poggi ai punti. *Pesi leggeri:* Carmeli (Quis) batte Sfiligoi (Monfalcone) ai punti. *Pesi medio-leggeri:* Orsi (A. P. T.) batte Glagnan (Monfalcone) per fuori combattimento alla seconda ripresa. *Pesi massimi:* Scherl (Quis) batte Lupieri (Monfalcone) ai punti. Fuori programma si sono incontrati Angelucci (Quis) e Falchi (Monfalcone). Ha vinto questo ultimo.

Il Concorso pronostici
Sette partecipanti con dieci punti
Due premi settimanali

La verifica delle migliaia di schede pervenuteci per la seconda giornata del Concorso pronostici è terminata con il piazzamento al primo posto dei seguenti sette partecipanti con 10 punti: Benvenuti Bruno, Coloni Adolfo, Ferrieri Aldo, Pietrobon Riccardo, Invulnerabile Raffaele, Ruotolo Grazia, Valenti Pino.

I sette concorrenti sono invitati a trovarsi giovedì prossimo 1.o febbraio nella nostra Redazione alle ore 19. Prosegue intanto sul *Piccolo della Sera* la scheda n. 3 per la quale sono in palio due ricchi premi: una cassetta liquori Stock e una cassetta pregiati prodotti «Arrigoni».

Corsa campestre per dopolavoristi

Domenica prossima, in mattinata, sul campo sportivo di Montebello, avrà luogo una importante corsa campestre di propaganda su di un percorso di 2 km., organizzata dal Dopolavoro Credito Assicurazioni. La competizione è libera ai dopolavoristi mai tesserati alla «Fidal» e per quelli tesserati per la terza serie. Le iscrizioni vanno rimesse al Dopolavoro «Dics», via Silvio Pellico 4.

Il trotto a Roma

ROMA, 30

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Volturno: 1) «Engadina»; 2) «Solitario». (Tot.: 32, 13, 9, s. acc. 88). Premio Maddaloni: 1) «Mondiale»; 2) «Momo». (Tot.: 13, 7.50, 26, s. acc. 196.50). Premio Calatafimi: 1) «Comense»; 2) «Mauro». (Tot.: 19.50, 10.50, 12, s. acc. 60). Premio Milazzo: 1) «Timaro»; 2) «Superga»; 3) «Fabiol». (Tot.: 8.50, 6, 7.50, 9.50, s. acc. 50.50). Premio dei Mille: 1) «Crispi»; 2) «Duca T.». (Tot.: 16.50, 9.50, 14, s. acc. 175). Premio Quarto: 1) «Varo K.»; 2) «Cirano G.»; 3) «Zula». (Tot.: 98, 18.50, 9, 10, s. acc. 588). Premio II div.: 1) «Odino»; 2) «Brilli B.»; 3) «Gaucho». (Tot.: 31, 9.50, 9.50, 12, s. acc. 112). Premio Marsala: 1) «Aulala»; 2) «Camossa». (Totalizzatore: 17.50 8, 7.50, 45).

Bollettino della neve

ROMA, 30

Bollettino della neve del giorno 30: Asiago (alt. m. 1001), neve cm. 50 farinosa, cielo coperto; Boscochiesanuova (1105), cm. 60 farinosa, coperto; Castelrotto (1060), cm. 15 sciabile, coperto; Colle Isarco (1100), cm. 20 farinosa, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 30 farinosa, coperto; Dobbiaco (1258), cm. 40 farinosa, misto; Folgaria (1168), cm. 30 farinosa, coperto; Martello Cevedale (2160), cm. 85 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 30 farinosa, coperto; Merano S. Vigilio (1485), cm. 30 farinosa, misto; Ortisei (1236), cm. 22 farinosa, coperto; Passo Rolle (1984), cm. 100 farinosa, misto; Pieve di Cadore (1840), cm. 40 sciabile, coperto; Pocol (1470), cm. 25 farinosa, coperto; Pordoi Livinalongo (1850), cm. 70 farinosa coperto; Selva Gardena (1563) cm. 50, farinosa, coperto; Tarvisio (751), cm. 50 farinosa, coperto.

Le gare sciatorie di domenica a Tarvisio. Sui campi Duca d'Aosta, avranno luogo domenica mattina, alcune importanti manifestazioni sciatorie indette dal Dopolavoro Provinciale ed organizzate dal Dopolavoro Marina Mercantile. Il programma comprende: una gara di fondo su km. 7 per esordienti, su percorso vario e una gara femminile di discesa su m. 1000 circa, valevoli per il campionato triestino. Nella stessa giornata avrà luogo il campionato interprovinciale maschile di fondo individuale, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Udine.

I solenni funerali di Nedo Nadi

ROMA, 30

Roma sportiva ha tributato oggi solenni onoranze funebri alla salma di Nedo Nadi. La vasta piazza Santiago del Cile era già gremita di folla molte ore prima dell'ora fissata per la cerimonia funebre. In un lato della piazza era pure uno squadrone appiedato del Genova Cavalleria con musica, che ha reso alla salma gli onori militari.

Anche le gerarchie sportive erano presenti al completo. Erano infatti presenti il presidente del C. O. N. I. Rino Parenti, il segretario Fuccio Pucci, il Gen. Tarabini, il Gen. Leonardi, il conte Bonacossa, tutti i presidenti e segretari delle Federazioni sportive, il direttore sportivo dell'O. N. D. Giulio Sarrocchi ecc. Abbiamo notato inoltre l'accademico Pietro Mascagni, il Gen. Pirzio Biroli, il Gen. Raffaldi, moltissimi maestri di scherma, personalità del mondo sportivo e foltissime rappresentanze di società, enti ed organizzazioni.

Si erano schierati intanto i gagliardetti del C. O. N. I., dell'O. N. D., dei Gruppi rionali fascisti, della Federazione italiana di scherma, e di moltissime società sportive romane che si sono inclinati quando alle 16.30 precise, portata a spalla da un gruppo di schermidori, la salma è uscita ed è stata collocata su un carro funebre tirato da quattro cavalli.

Il mesto corteo si è subito formato e si è messo in cammino verso piazza Ungheria per raggiungere la chiesa di S. Roberto Bellarmino. Precedeva la musica un reparto del Genova Cavalleria, poi, subito dopo il carro, la vedova e il padre di Nedo Nadi. Venivano poi un addetto della Federazione di scherma con un cuscino sul quale erano deposte le molte decorazioni civili e militari di cui Nadi era insignito, le gerarchie del C.O.N.I., il gruppo dei gagliardetti, la folla delle autorità, delle rappresentanze, degli amici ed estimatori, un secondo reparto del Genova Cavalleria e in fine una lunghissima fila di vetture recanti innumerevoli corone floreali.

Giunto in piazza Ungheria il corteo ha sostato dinanzi alla chiesa. Il feretro è stato tolto dal carro e portato a spalla nell'interno del tempio, dove si è svolto un solenne rito funebre. Riportato all'aperto e collocato nuovamente sul carro, il feretro ha sostato qualche istante nella piazza e poi Rino Parenti ha proceduto al rito fascista, a cui ha risposto il commosso «Presente» della folla.

Subito dopo il corteo si è sciolto e la salma, accompagnata dai familiari, si è avviata alla stazione per raggiungere, con un vagone speciale, Portofino, dove sarà sepolta, secondo le ultime volontà dell'estinto.

Il cordoglio degli sportivi ungheresi

BUDAPEST, 30

I giornali scrivono commosse parole di cordoglio per la morte di Nedo Nadi, ricordando i grandi successi del valoroso campione mondiale, rilevando la grave perdita subita dalla scherma italiana.

Il primo peccato

Proprio mentre tentava di squagliarsela, gli agenti di via F. Severo hanno proceduto all'arresto della sedicenne Dorina Vola di Alberto, abitante in via Cologna 14, la quale si trovava in una carrozza del treno in partenza per Torino. La giovinetta è autrice di un furto di un cappotto e di una sciarpa, commesso in danno di tale Carlo Zlobec.

Una cinquantina di truffe
commesse dal falso dottor Bianchi

La pratica inerente all'attività truffaldina di Renato Paternostro, arrestato tempo fa ad Asti, è stata passata dalla nostra Questura al Procuratore Generale del Re presso il quale il Paternostro è stato denunciato. E' stato assodato che il Paternostro, un tempo falso dott. Bianchi, è riuscito a commettere nella nostra città una cinquantina di truffe, ciascuna delle quali gli ha fruttato una quarantina di lire.

Una frattura che risale a un mese fa

E' stato trasportato ieri nel pomeriggio all'ospedale Regina Elena il vecchio portiere della Fabbrica di birra Dreher, Luigi Portner, di 76 anni, abitante nella fabbrica stessa, il quale, cadendo sul ghiaccio la sera del 30 dicembre u. s., mentre prestava servizio, si era fratturato il femore della gamba destra. Data la tarda età, il povero vecchio portiere, che finora era rimasto in cura medica privata, è stato giudicato con prognosi strettamente riservata.

Bimbo gravemente ustionato in pericolo di vita

Mediante un'automobile privata, ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena il piccolo Giorgio Monticelli, di 6 anni, abitante in via G. Zanetti n. 10, il quale presentava delle gravissime ustioni di terzo grado estese a tutto il corpo. I genitori che lo accompagnavano hanno dichiarato che il povero piccino, avvicinatosi al focolaio per scaldarsi le manine intirizzite dal freddo, aveva disgraziatamente rovesciata una grande caldaia piena d'acqua bollente che doveva servire per fare il bucato. Investito in pieno dal liquido, il poverino era stato scottato in tutto il corpo. I medici del pio luogo, visitandolo, gli hanno infatti riscontrato lesioni tali da dover rilasciare referto con prognosi strettamente riservata. Essendo il corpo del povero bimbo tutto una piaga, si teme purtroppo che ben difficilmente esso possa sopravvivere.

La Squadra mobile ha proceduto all'arresto di Francesco Scoria fu Pietro e Teresa Iurissevich fu Antonio, per contravvenzione alla diffida che vietava loro di fare ritorno nella nostra città.

Un dito ferito. Il carpentiere in ferro Giordano Vito, di 30 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore n. 760, lavorando ieri nel pomeriggio alla Ferriera di Ilvania, si lasciò distrattamente cadere sul piede destro un grosso blocco di ghisa che gli produsse delle gravi lesioni all'alluce con parziale schiacciamento dello stesso. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto e giudicato guaribile in non meno di tre e quattro settimane.

Durante l'incontro pugilistico svoltosi ieri sera nella sala del Dopolavoro «Crda», il ventenne Antonio Stegù, abitante in via del Solitario n. 9, è stato colpito dall'avversario con una testata che gli ha prodotto una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Il ferito è stato accompagnato alla Guardia Medica, il cui sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Colto da improvviso malore mentre si trovava nello scaldatoio pubblico di via dell'Istria, il sessantaduenne Antonio Vrabez, abitante al n. 13 della stessa via, ieri nel pomeriggio ha avuto bisogno delle cure dei sanitari della Croce Rossa, che lo hanno poi fatto trasportare all'ospedale Regina Elena.

Mentre segava in casa della legna, tale Anna De Bernardi, di 60 anni, abitante in via del Broletto n. 28, ieri nel pomeriggio si è dimenticata di ritirare a tempo un dito della mano destra, per cui si è prodotta una ferita di taglio che le è stata medicata alla Croce Rossa.

NEI DOPOLAVORO

«Dica». Domani dalle 20.30 alle 24 si terrà nella sede sociale l'ultimo trattenimento serale di danza del giovedì dei bancari. Suonerà il quartetto «Azzurro». Sabato alle 16 in sede trattenimento di Carnevale per bambini. Durante la lieta serata si esibirà il teatro dei burattini che darà due gaie commedie con Facanapa e compagni. Le iscrizioni per la cena di Carnevale che si terrà martedì 6 febbraio si ricevono seralmente in sede, via Silvio Pellico 4. La quota è di lire 15.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento. Sabato dalle 21 veglia dello sport.

Pubblico Impiego. Sabato, con inizio alle 22, tradizionale veglia degli sportivi, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Ingresso consentito ai dopolavoristi, familiari e invitati di tutte le sezioni. Per prenotazioni tavoli telefonare al 57-48 nelle ore serali. Domenica consueto trattenimento riservato ai soci della sezione A con inizio alle 18.30.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 13 e in Selva di Tarnova, lire 14. Prenotarsi in tempo, in via Palestrina 3, II.

«Crda». Domani dalle 18 alle 21 ballo delle bambole per i figli dei dopolavoristi. Ingresso gratuito. Sabato e domenica dalle 20 alle 23.30 trattenimento per soci e familiari. Venerdì alle 20.30 prove della sezione corale al completo.

«Acegat». Sabato, dalle 22 in poi, tradizionale «Ballo dello sport» con originali divertimenti di carattere sportivo che allieteranno indubbiamente tutti gli intervenuti.

«Ditci». Questa sera alle 21, serata dedicata ai sottufficiali delle Forze Armate con uno spettacolo di prestidigitazione moderna e magia orientale presentato dal valente prof. Steno Schaffer. Domani la galleria del Tergesteo ospiterà una gran massa di dopolavoristi addetti al Gruppo Arrigoni e Saima per il grande veglione organizzato dai due gruppi stessi. Liete sorprese rallegreranno questa attesa serata. La sezione escursionisti organizza per domenica una gita sciatoria alla volta di Luico con salita ai monti Matajur e Cucco.

Chimici. Sabato dalle 21 in poi preannunciato veglione fra addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Domenica, solito trattenimento dalle 19 alle 24. Martedì 6 febbraio è già in programma e il comitato feste organizza la veglia «Addio al Carnevale».

Ferroviario. Oggi, cinema nella sede di S. Vito; domani spettacolo cinematografico, alle 17 e alle 19, nella sede Vittorio Veneto. Sabato grande veglia danzante con sorprese.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 13. Iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede.

«Ilva». Questa sera alle 19 spettacolo cinematografico. Domenica dalle 21 trattenimento.

Jutificio-Pastificio. Stasera trattenimento dalle 20 alle 23. Dopolavoriste ingresso libero. Sabato veglia dei fiori.

«Pitteri». Sabato dalle 22 in poi tradizionale ballo sociale.

«A. Crena». Sabato, alle 21, avrà luogo il ballo della «Gil» che si protrarrà fino a tarda ora. Inviti in sede e nella Casa Rionale «Gil» di via Settefontane.

«Quis contra nos?». Domani nella sala fiorita avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini dalle 16 alle 20. A tutti i bimbi intervenuti sarà fatto un dono di Carnevale. Sabato veglia danzante mascherata dalle 21 in poi. Suonerà l'orchestrina «Maramao».

«Littorio». Domani in sede trattenimento dalle 20 alle 23. Sabato veglia. Domenica ballo dei bambini dalle 15 alle 18; dalle 18 alle 23 trattenimento.

«Olympia». Domenica gita sciatoria con torpedoni a Montenero. Iscrizioni al Bar Fenice, via Battisti 8.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria a Ravascletto e inizio del soggiorno. Ancora alcuni posti disponibili. Iscrizioni e schiarimenti seralmente in sede, via Diaz 14. Sabato prossimo, dalle 21 alle 4 del mattino, si svolgerà nella sede di via Diaz 14, l'annuale ballo sociale.

«Sempre Avanti». Domani alle 20 trattenimento in Sala Massima. Tra le varie sorprese che allieteranno la serata, funzionerà l'agenzia dei matrimoni; la signorina che avrà avuto il maggior numero di mariti, riceverà in premio una bellissima bambola parlante. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia. Informazioni presso la segreteria (corso V. E. III 28), dalle 19 in poi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione dott. Gayer su: «Vagabondaggi solitari sulle Dolomiti» (proiezioni). Sabato e domenica escursione sciatoria sulla Paganella, iscrizioni entro stasera. Si avvertono tutti i soci che sono disponibili numerose credenziali al 70 per cento per l'Alto Adige.

«Gars». Sabato e domenica escursione sciatoria sulla Faganella; iscrizioni stasera.

Notiziario di Monfalcone

Il ballo del D.I.P. La sera del 3 febbraio, nelle sale della Casa del Fascio, si terrà la grande veglia organizzata dal Dopolavoro impiegati e professionisti, che si protrarrà per tutta la notte. La festa sarà allietata da attrattive; funzionerà un servizio di buffet.

Per la denuncia del rame. Domani scade il termine per la denuncia del rame, che dovrà essere fatta con le norme dettate dall'apposito manifesto pubblicato dal Podestà alla segreteria del Comune.

Le macellerie. In base a disposizione ministeriale, tutte le macellerie saranno oggi chiuse, con divieto di vendita delle carni; le carni verranno invece poste in vendita domani, giovedì grasso, 1.o febbraio.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	29	30
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	72.25	72.25
Redimibile 3½%	69.—	69.—
Redimibile 5%	93.60	93.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.40	99.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.85	91.85
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	96.—
I. R. I.	464.—	463.50
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	680.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.50	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	467.50	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	905.—	899.—
Assicuratrice Italiana	562.50	562.50
Infortuni	2010.—	2010.—
Riun. Adriat. ser. A	1948.—	1948.—
Riun. Adriat. ser. B	1905.—	1910.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	984.—	987.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	451.50	450.25
Tram	175.—	173.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	295.—	296.—

CAMBI: Londra 79.19; New York 19.80; Francia 44.90; Belgio 336.20; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 31 gennaio 1940:

Turno generale: Marinai: 893, 894, 897, 898, 900; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 477, 478, 479, 480, 481; giovani coperta I: 175, 176, 177, 178, 179; giovani coperta II: 66, 85, 88, 90, 91; mozzi coperta: 142, 143, 144, 145, 146; fuochisti nafta: 421, 422, 423, 424, 425; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 261, 258, 262, 263, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 118, 123, 124, 125 126; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 273, 274, 275, 276, 277; carbonai: 80, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Giulio, Vittorio, Saturnino, Geminiano, Marco, Marcella.

DECESSI (30 gennaio 1940-XVIII): Scodini Amadeo, a. 59; Godnich in Gentilli Margherita, a. 70; Sbisà Giovanni, a. 80; Donajo ved. Isirzhizh Giuseppina, a. 83; Iamsek Giuseppe, a. 82; Haas Ernesto, a. 80; Gobbato in Bertogna Massima, a. 63; Skerianz Antonio, a. 16; Martucci Domenico, a. 69; Grassi Domenico, a. 40; Max in Dardi Franca, a. 31; Berton in Farfoglia Stefania, a. 27; Balice Luciana, m. 6.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vullo Angelo, impiegato postale con Filippone Irene, casalinga; Miraz Marino, meccanico con Claudi Elsa Rosa, casalinga; Luis Arturo, meccanico con Fontanot Norma, casalinga; Hofer Felice, elettricista con Sancin Licia, casalinga; Russo Stefano, guardia di finanza con Zaccaria Maria Concetta, casalinga; Civita Salvatore, impiegato con Minervino Anna, modista; Quaino Guerrino, macellaio con Girotto Amelia, casalinga; Manestar Arturo, macellaio con Giacca Giuseppina, casalinga; Bellafontana Giacomo, manovale con Ferluga Giuseppina, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Amarianna. 1) Certo può firmare perchè rappresenta i minori. Se però esiste un consiglio di famiglia, allora è necessaria l'autorizzazione di esso. 2) Il vostro patentino non è più valido. Dall'epoca del rilascio si sono avute due revisioni generali e cioè una nel 1920 e una nel 1925. Non vi rimane che ripetere l'esame per un nuovo patentino.

G. Danco. L'«Agrippina Minore» di Francesco Bernardi (non Berardi) non è accolta nel catalogo del Graesse, nè in quello del Brunet. Il Fumagalli poi non menziona nel suo lessico lo stampatore Zaccaria Conzatti. Per giudicare quindi, approssimativamente almeno, del pregio bibliografico del volume bisognerebbe farlo esaminare da un bibliotecario.

Un combattente. State tranquillo. Il canone viene sempre fissato con riguardo e in proporzione alle possibilità del gregario nuovo o vecchio iscritto.

Mirella: Agenzie per i quartieri ci sono a Trieste, ma esercitano il ramo accessoriamente. Vi conviene ricorrere alle informazioni gratuite che fornisce il Sindacato Proprietari di Stabili, via San Spiridione 7.

Afra. Non è possibile. Dovete chiedere un'aspettativa.

M. Cossio. Vostra moglie ha ragione strettamente parlando. Vi scriviamo a parte.

Pina. Le domande per l'assunzione in servizio all'Ospedale Regina Elena devono venir intestate alla Presidenza degli Ospedali Riuniti Trieste. Vi osserviamo però che presentemente non ci sono posti liberi di inserviente-infermiera presso l'Ospedale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA straniera media età offresi piccola famiglia oppure persona sola. Mazzini 11-I, sinistra. 31222 A

DONNA bravissima tutti lavori offresi mattina. Cavana 14, porta 15. 31209 A

DONNA media età tutto fare, anche cucinare, offresi. Ginnastica 27. 31293 A

18-ENNI friulane slave volonterose tuttofare offronsi. Battisti 13, telef. 65-27. 11504 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, domestiche, cercansi Trieste, fuori, paghe 120-200. Informazioni gratuite. Torrebianca 24. 31255 B

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, disposta trasferirsi Sicilia, cercasi da coniugi. Mazzini 4. 31285 B

DOMESTICA stabile tutto fare cercasi. Foro Ulpiano 6-II, porta 5. 31283 B

ORFANA 30-enne tutto fare quale prestaservizi, vitto e paga, cercasi. Offerte Cassetta 11472 B, Unione Pubbl.

PICCOLA famiglia cerca ragazzetta per tutta la giornata. Presentarsi dalle 10 alle 12. Via Manzoni 18, porta 20. 31288 B

PRESTASERVIZI giovane brava pomeriggio. Presentarsi ore 11, Petronio 8-III, Bragaggia. 31270 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, abitante vicinanze piazza Carlo Alberto 4 (Masutti). 31276 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi, piccola famiglia. Via Kandler 10, porta 12. 31279 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Ireneo 6, sinistra. 60986 B

PRESTASERVIZI attestati, mattina pomeriggio, escluso vitto, buon salario, cercasi. Piccardi 32, porta 5. 60985 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Fulvio Testi 8, porta 4. 60975 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi. S. Nicolò 29-IV. 31302 B

PRESTASERVIZI capace, due volte al giorno, cercasi. Presentarsi dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 61003 B

PRESTASERVIZI onestissima attestati cerca piccola famiglia, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 31290 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 31299 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via P. Revoltella 26, Ricci. 31282 B

PRESTASERVIZI ragazza, attestati, mattina, senza mangiare, cercasi, 10-12. Donizetti 1-V, destra. 31317 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. S. Francesco 30, Mariotti, presentarsi dopo ore 13. 61013 B

RAGAZZA fine tutto fare, sappia cucinare, lunghi attestati, cercasi. Via Imbriani 1-III. 31289 B

RAGAZZA 25-30 anni capace cucinare cercasi piccola famiglia. Via Cesare Beccaria 11. 31295 B

RAGAZZA bella presenza aiuto banco cercasi prontamente. Caffè Rossetti 4. 31300 B

RAGAZZA sana tutto fare cercasi. Via Udine 57, primo, destra. 11486 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, brave, ottimo salario, cercansi. XX Settembre 12. 11488 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA pratica bella presenza offresi miti pretese. S. Zenone 15. Vidali. 31205 C

SIGNORA seria colta occuperebbesi ore giornaliere passeggio educazione cura bambina oppure ragazzo aiuto studi elementari. Gentili offerte Cassetta 11482 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA perfetto tedesco, italiano, offresi per ufficio. Scrivere: Cassetta 11478 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, già pratica. Scrivere: Cassetta 11479 C, Unione Pubblicità. 11479 C

22-ENNE pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, offresi, anche solo ore. Deiana, Marconi 40. 31303 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, garantite. Piazza Cavana 5. 6005 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONI abbigliamenti eleganti corredi da sposa. Lavoro accurato. Battisti 21. 60981 CC

CUCITRICE offresi a giornata. Imbriani 3, stireria. 11483 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO lavorante sarto uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 61014 D

APPRENDISTE sarte uomo dai 14 ai 16 anni assume Genel, piazza Sansovino 1. 11484 D

GARZONA sarta donna cercasi subito. Donadoni 9, porta 1. 60965 D

GARZONA sarta donna cercasi, e insegna cucito anche in proprio lavoro. Corso Garibaldi 4-I. 60989 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Presentarsi con libretto di lavoro. Salone Orlando, via S. Nicolò 8. 60968 D

IMPIEGATO amministrativo disponga 4 ore giornaliere cercasi. Offerte Manoscritte a Cassetta 291 D, Unione Pubblicità. 291 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Santa Giustina 4-III, destra. 31308 D

MODISTA lavorante finita mezzalavorante capace cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 31306 D

MODISTA capace cercasi. Bemporat, via Roma 4. 60999 D

PORTINAIA con marito pensionato cercasi, moralità ineccepibile, per casa signorile. Offerte Cassetta 11474 D, Unione Pubblicità. 11474 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Brainich, San Francesco 66. 31315 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Campo San Giacomo 23. 61016 D

SIGNORINA pratica appalto cercasi prontamente, con cauzione. Ghega 3, Amatori. 61000 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, eventualmente francese, inglese, anche solo pomeriggio, cercasi. Offerte Cassetta 11494 D, Unione Pubblicità. 11494 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA (stanzetta) vuota, scale, uso ufficio, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 11249 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ELEGANTE matrimoniale modernissima, riscaldamento, comodità affittasi uno due amici. Ginnastica 28, porta 6. 11499 F

A. A. INDIPENDENTE, mobiliata, acqua corrente, riscaldamento. Milano 7, quarto. 60924 F

A. A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi distinto. Torrebianca 10-III. 61019 F

A. A. MOBILIATA semilibera soleggiata affittasi. Kandler 3-II, destra. 60966 F

A. BELLA, telefono, riscaldamento, volendo vitto. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 61001 F

A. CAMERA mobiliata semilibera affittasi. Indirizzo Piccolo. 31318 F

A. MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinto. XX Settembre 33-IV, destra. 61015 F

A. MOBILIATA tranquilla, stufa, telefono, volendo pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 11501 F

A. MOBILIATA pensione affittasi. Via Trento 12-III, porta 10. 61007 F

A. MOBILIATE moderne indipendenti, con stufa, soleggiate, affittansi. Ginnastica 28, terzo. 11493 F

A. SALOTTO ingresso libero, termobagno, affittasi preferibile persona viaggiante. Crispi 39, portineria. 11503 F

A. STANZA mobiliata pulitissima, tranquilla, affittasi. Crispi 49, porta 1. 60984 F

CAMERA ingresso libero affittasi, uno-due operai, pure donne. Gretta Sopra 417, dirimpetto trattoria «Bella Vista». 60993 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata, cura biancheria, riscaldamento, bagno, casa signorile, affittasi distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 60982 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Timeus 4, secondo, destra. 61011 F

CAMERA mobiliata oppure vuota, ingresso libero. Farneto 10. 60980 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 4-III, destra. 61006 F

CAMERA cucina mobiliate, pressi Goldoni, subaffittansi due persone. Richieste: Cassetta 11480 F, Unione Pubblicità. 11480 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, affittasi, Artisti 11, porta 1. 61009 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Via del Pane 3, porta 6. 31294 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto, prezzo mite. Udine 31, porta 2. 11491 F

ELEGANTE, indipendente, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 31312 F

MATRIMONIALE bella, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via Petronio 17, primo. 31277 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Udine 3, quarto, Zotti. 61005 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Ginnastica 43-I, Maglich. 31297 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Milano 5, secondo, porta 6. 31291 F

MOBILIATA comodità vitto presso distinta. Valdirivo 4, III piano, sinistra. 60998 F

MOBILIATA elegante, stufa, affittasi presso persona sola. Paduina 11, porta 2. 31273 F

MOBILIATA chiara, stufa, con vitto, affittasi distinto stabile, anche subito. Viale XX Settembre 39-I, Plet. 31271 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Via Milano 13, porta 7. 31281 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Via Giulia 5, terzo, Casarsa. 60969 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Via Felice Venezian 21-II. 31307 F

MOBILIATA affittasi distinto presso piccola famiglia. Madonnina 9-I, sinistra. 61018 F

STANZA vuota, telefono, affittasi. Foscolo 27, porta 7. 60964 F

STANZA e cucina vuote affittansi. Via Udine 27, porta 10. 31296 F

STANZA vuota affittasi, stufa, ingresso scale. XX Settembre 27-III, sinistra. 31287 F

STANZA mobiliata grande, escluso cucina. San Michele 2, porta 11. 61020 F

STANZE mobiliate, conforto, affittansi, anche per giorni. Machiavelli 13, primo. 31311 F

VITTO ottimo darebbe famiglia a signore, prezzo mite. Boccaccio 9-II. 61012 F

VUOTA comodo cucina affittasi, bellissima. Viale XX Settembre 89. 31292 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. A. DIAZ 3, telefono 5263. Preparazione esami. Doposcuola. Inscritti proroga militare. 6004 G

A. A. ENENKEL, scuola fondata nel 1919, via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale, commerciale. Medie inferiori regolari. Doposcuola. Corsi serali. 11487 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 1000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici Rossini 14. 11397 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi preparatori inferiori, superiori abbreviati esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni. 11496 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia (30 lezioni): 25. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 11485 G

CINQUANTA mensili, scuola serale: principianti, avanzati, istruzione individualmente. Diaz 3. 6004 G

DOPOSCUOLA aiuta, ripara insufficienze. Annualmente risultati completi! Via Diaz 3. 6004 G

GERMANICA (Amburgo), esperta insegnante tedesco, primissime referenze. Risorta 1-14 (piazza Vico). 60967 G

MATEMATICA tedesco scuole medie inferiori superiori, impartisce lezioni universitario. De Mattia, via Gatteri 28-IV. 31301 G

PROFESSORESSA istruisce francese inglese italiano, prepara esami. Paduina 8-IV. 60983 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita domenica, contenente documenti e care fotografie. Rinvenitore è pregato portarla via Carducci 47 (Caffè gelateria). Generosa mancia. 11505 H

BORSETTA smarrita tratto Vasari piazza Impero. Restituzione verso mancia. Indirizzo Piccolo. 31278 H

LIBRETTO pensione smarrito; rinvenitore pregato consegnarlo all'intestatario, viale XX Settembre 76, verso mancia. 31280 H

PORTAFOGLIO smarrito via Cadorna, pregasi spedirlo posta trattenendosi denaro. 31310 H

STILOGRAFICA Waterman, bruna, cerchio verde, smarrita. Mancia lire 100 portandola al Piccolo. 60970 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, vesti accessori, affittasi via Carducci 8. 31313 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 26. 31314 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi 1.o luglio. Visibile 15-18, via Geppa 6. Fitto 275. 31284 I

MAGAZZINI Giulia 41, 45, 49, Ponziana 10, Coroneo 26, affittansi. 60977 I

MAGAZZINO Conti 44, adatto negozio, laboratorio, affittasi. 60976 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cercasi per 1.o maggio, eventualmente prima. Cassetta 11475 L, Unione Pubblicità. 11475 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA vendonsi alcuni tagli stoffa finissima per uomo lire 75 cadauno. Canale, corso Garibaldi 9, quarto. 31305 M

ABITO ballo nuovissimo vendesi. Valdirivo 29, porta 11. 60978 M

BILANCIA portata 20 kg., vendesi. Indirizzo Piccolo. 31298 M

BLOCCO asciugamani spugna lire 3.90, 4.50, tela lenzuola, cotone garantito, lire 13, coperta lana cammello, matrimoniale, lire 125; altra bellissima fantasia lire 150. Affaroni eccezionali. Piazza Ciano 13. 11490 M

LANA per due materassi vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 60996 M

MACCHINA Singer vendesi. S. Nicolò 20, terzo. 60973 M

MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 11489 M

MACCHINA cucire Necchi vendita rateale, altra Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11492 M

PELLICCIA giacca, lapin nero, figura snella, volpe argentata, vendonsi. Brunner 8, portineria. 60979 M

PELLICCIA imitazione petit-gri grammofono Columbia dischi stufa e forno a gas, tutti moderni, vendonsi giornata, esclusi rivenditori, S. Francesco 12-II, destra. 61021 M

PELLICCIA Seal collo lontra per signore vendesi occasionissima. Zonta 3, terzo, destra, dalle 15-20. 11500 M

RADIO ultimo tipo nuova vendesi occasionissima 850, altra usata 250. Indirizzo Piccolo. 31274 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo giornata. Sonnino 4-II.

TAPPETI persiani 355 per 275, vecchio, altro piccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31269 M

TAPPETI persiani diversi vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61008 M

TAPPETO seta orientale, servizio scrittoio, liquori, altri oggetti vende privato. Orlando, Fabio Severo 50 B. 61002 M

TAPPETO orientale bellissimo 350 per 250 lire 855; 200 per 300 lire 470; 200 per 130 lire 230; grandiosa coppia scendiletto lire 150. Piazza Ciano 13. 11490 M

TAPPETO orientale Royal Boccaro annodato mano 200 per 300 occasionissima lire 1540, altro lire 560. Piazza Ciano 13. 11490 M

VASCA bagno usata e lavandino nuovo vendonsi. Bovio, D'Annunzio 2. 60987 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CINESI originali paraventi e quadri dipinti su legno cercansi. Bovio, D'Annunzio 2. 60988 N

LIBRERIA buono stato cercasi. Offerte Cassetta 11468 N Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31206 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, finissima, garantita, vendesi d'occasione. Tiziano 12. 31316 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, tamburate 1650, panniforti 1950, materassi lana 130, cucine 580, salotti 680, divaniletto 130. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 11420 NN

CAMERA letto barocco-veneziano lussuosa, sala pranzo cinquecento massiccia, salottino orientale, vendonsi occasione. Boriani, via Piave 3, Udine. 5097 NN

CREDENZA usata da cucina vendesi. Piazza Vinci 4-II, Metilli. 60995 NN

MATERASSO lana, mantellina volpi nera, stanza pranzo, salottino, servizi giapponesi, quadri olio, libri, orologi, bollitore, utensili cucina, bilancia, vendonsi privati. Manna 9, porta 3. 60972 NN

MATRIMONIALE tre porte, tutta panniforti, con suste, prezzo d'occasione. Rapicio 5, porta 8. 60994 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi. Via Giulia 61-V, Mori. 60974 NN

MATRIMONIALE quattro porte vendesi prezzo occasione. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 61010 NN

MATRIMONIALE con suste usate 550, altra lussuosa moderna, mancato matrimonio, vendonsi urgentemente. Sanzio 14-I. 11502 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi, grande occasione sposi. Via Crispi 42, falegname. 31304 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 61017 NN

MATRIMONIALE stile Impero e mobili antichi acquistansi. Offerte Cassetta 11469 NN, Unione Pubblicità.

STANZA pranzo e cucina vendonsi. Donadoni 14. Motton. 60997 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 8. 60920 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSUMIAMO subito capaci produttori ramo colori e vernici. Stipendio, provvigione dopo periodo prova. Inutile scrivere se non conoscitori ramo. Referenziare. Triveneta, casella postale 220, Udine. 5092 P

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

SPACCIO vini buffet centralissimo vendesi causa partenza. Rivolgersi Amerigo Vespucci 8, portinaia. 31272 R

TRATTORIA bene avviata, rione popolare, 80 litri giornalieri; rivendita pane e dolciumi, buon lavoro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31286 R

3000 cercansi, garanzia solida, condizioni da convenirsi. Offerte Cassetta 11473 R, Unione Pubblicità. 11473 R

60.000 prima ipoteca e 20.000 sec[onda] cercansi sopra stabili città, [esclusi] mediatori. Cassetta 11409 R, [Unione] Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e ter[reni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO 6-7 stanze p[...] piazza Oberdan acquistasi. Offerte Cassetta 11481 S, Unione Pubblicità.

CAPODISTRIA casa da vendere [...]sione. Cassetta 11471 S, Unione Pubblicità.

CASE ville tenute agricole fondi [...] costruzione. Virgili, corso Vitt. [...] 7, secondo.

CASETTA adiacenze città, 20.000 [...] 50.000, acquistasi. Indirizzo Piccolo.

LAURANA vendesi terreno spiaggia [...]re 20.000. Offerte Cassetta 11470 [U]nione Pubblicità.

STABILE centrale rendita [...] acq[uiste]rebbesi trattando direttamente. [Indi]rizzo Piccolo.

STABILE moderno, centrale, [...] conforto, vendesi saldoprezzo [...] (7 percento netto) occasione. [Of]ferte Cassetta 11495 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PIACENTE benestante sposerebbe [u]fficiale superiore d'Armata [...] Scrivere Cassetta 11466 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MASCHERE domini settecento [...] de assortimento. Piazza Goldoni [...] porta 1.

MASCHERE domino settecento [...]mi bambini. Tarabochia 5, scala [...]stra, secondo.

SCARPE oro e seta nera vendo[nsi] lire 15 in poi. Fano, Cavana [...]

VENDITA di propaganda: calzat[ure] lire 15 in poi. Fano, via Cava[na ...]

Colpita da crudele improvviso morbo, a soli 28 anni, rese ieri la sua bell'anima a Dio, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti della Religione

Emma Prioglio Vitagliano

Desolati, ne dànno il triste annuncio, il marito **BARTOLO,** i figlioletti **CATERINA** e **FRANCESCO,** il padre, i fratelli, le sorelle, i suoceri, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1 febbraio, alle ore 10, muovendo dall'abitazione dell'Estinta, Corso Vittorio Emanuele III, 6.

Postumia, 31 gennaio 1940-XVIII.

E' morto all'alba del 28 corrente

l'avv. cav. FEDELE SAVO

consigliere d'appello in r.

A tumulazione avvenuta, il fratello avv. **LIUBIMIRO** ne dà notizia a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Trieste, 30 gennaio 1940-XVIII.

Domenica 28 corrente si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze

Rodolfo Pohl

farmacista

La desolata moglie **ANTONIA POHL,** unitamente ai fratelli e parenti tutti, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il marito **MICHELE BORCICH** a nome dei figli **GIULIA TRAMPUS-GONVILLE, RITA** con il marito **CESARE COSSICH, arch. MARIO** con la moglie **OFELIA DARIO, AMALIA** con il marito **ing. LIVIO ZALATEO** e dei parenti tutti annuncia, a tumulazione avvenuta in Udine, la perdita della moglie

Giovanna Borcich n. Bruna

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, moriva il nostro adorato

ARMANDO MICON

d'anni 53 - capo officina della «Svem», mutilato di guerra

Straziati da un dolore che non ha conforto, dànno la triste notizia a quanti conobbero il caro Defunto, la moglie **FLORIANA,** la sorella **MARCELLA** col marito **GIOVANNI GRISI,** la suocera, la cognata e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dalla via Riccardo Bazzoni n. 11.

Trieste, 31 gennaio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **STARZ, DE VECCHI, PRASSEL** e gli altri congiunti ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore per la morte dell'amato padre

TOMMASO

Un grazie particolare alle Società di cui faceva parte l'Estinto ed al coro che ne cantò l'ultimo addio.

Contovello, 30 gennaio 1940-XVIII.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere il 30 corrente

Anna Braiucca nata Foraboschi

Ne dànno il triste annuncio i congiunti.

Parenzo, 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dalla ZONCA, commossa per le tante manifestazioni di simpatia ricevute in occasione della immatura scomparsa del suo carissimo

TULLIO

ringrazia le autorità militari, civili e gerarchie del Partito e tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.